



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Sabato, 10 dicembre 1994

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVIDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Cavour, 17, possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

S O M M A R I O

Annunci commerciali:

- Convocazioni di assemblea Pag. 1
— Altri annunci commerciali » 5

Annunci giudiziari:

- Ammortamenti » 14
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte
presunta » 15

Avvisi d'asta e bandi di gara:

- Bandi di gara » 15

Altri annunci:

- Specialità medicinali, presidi sanitari e medico
chirurgici » 26
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche » 32

- Rettifiche » 38

- Indice degli annunci commerciali Pag. 38

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

IPE - S.p.a.

Sede in Potenza, via Rossellino
Capitale sociale L. 260.000.000
Tribunale di Potenza registro società n. 574

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale il 28 dicembre 1994 alle ore 21 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione il 29 dicembre 1994 alle ore 18 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed eventuale declaratoria di illegittimità, invalidità, inefficacia, nullità o annullabilità delle delibere n. 24 del 28 aprile 1989, n. 26 del 30 aprile 1990, n. 27 del 30 aprile 1991, n. 29 del 31 aprile 1992.

↳ Deposito delle azioni a norma di legge.

Potenza, 2 dicembre 1994

Il presidente: Maria Vainieri.

S-26659 (A pagamento).

GM ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Napoli, via Argine ai Granili n. 88

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 27 dicembre 1994 alle ore 16 presso lo studio notarile Paolo Morelli, via S. Giacomo n. 30, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 28 dicembre 1994 alle ore 16 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede sociale;
2. Conseguente modifica dell'art. (2) dello statuto sociale.

Napoli, 2 dicembre 1994

p. GM Italia S.p.a.

L'amministratore unico: Turco Pasqualina

S-26661 (A pagamento).

MONTE POLLINO - S.p.a.*(in liquidazione)*

Sede legale in Roma, via Silvio D'Amico n. 40

Capitale sociale L. 500.000.000 versato

Iscritta alla Cancelleria del Tribunale di Roma al n. 296/71 reg. società

Codice fiscale 00487810582

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Roma, via Silvio D'Amico n. 40 per il giorno 29 dicembre 1994 alle ore 11 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 3 gennaio 1995, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Ampliamento oggetto sociale;
2. Adeguamento a normativa vigente per il finanziamento soci;
3. Abrogazione secondo comma art. 14;
4. Altre eventuali modifiche statutarie e adozione nuovo testo di statuto sociale.

Avranno diritto a partecipare all'assemblea gli azionisti che depositino le azioni cinque giorni prima presso le casse sociali.

Il liquidatore: rag. Lamberto Proli.

S-26578 (A pagamento).

**SOCIETÀ SPORTIVA
CALCIO NAPOLI - S.p.a.**

Sede in Napoli, via Vicinale Paradiso n. 70

Iscritta al n. 569/64 fasc. soc. del Tribunale di Napoli

Partita I.V.A. n. 03486600632

I signori azionisti sono convocati in assemblea della Società Sportiva Calcio Napoli S.p.a. presso la sede legale, via Vicinale Paradiso n. 70 in Napoli per il giorno 28 dicembre 1994 alle ore 16 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 16 gennaio 1995, stessa ora e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

- Provvedimenti ex art. 2364 del Codice civile;
- Approvazione bilancio al 30 giugno 1994;
- Integrazione componenti Consiglio di amministrazione.

Parte straordinaria:

- Provvedimenti ex art. 2447 del Codice civile;
- Ripianamento perdite;
- Trasferimento sede legale;
- Modifica art. 2 dello statuto.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale, via Vicinale Paradiso n. 70 o presso l'Istituto Centrale Banche e Banchieri e Banche ad esso associate, almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Francesco Ellenio Gallo

S-26579 (A pagamento).

ELSE - S.p.a.**Edilizia, Lavori Sottosuolo, Estrazioni**

Sede in Milano, via Giuseppe Sacchi n. 7

Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato

Tribunale di Milano, soc. n. 46554, vol. n. 1621, fasc. n. 5434

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00808300156

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, via Giuseppe Sacchi n. 7 per il giorno 28 dicembre 1994, alle ore 11 in prima adunanza, ed occorrendo per il giorno 29 dicembre 1994, stessa ora e luogo in seconda adunanza, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Situazione patrimoniale al 31 ottobre 1994;
2. Deliberazioni ai sensi degli articoli 2446 del Codice civile e seguenti.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Milano, 2 dicembre 1994

p. Il Consiglio di amministrazione:
dott. ing. Carlo Vandoni

S-26577 (A pagamento).

SINCIES CHIEMENTIN - S.p.a.

Sede in Roma, via Antonio Bosio n. 14

Capitale L. 5.000.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 146/44 del registro delle società del Tribunale di Roma

Partita I.V.A. n. 00880841002

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, via Antonio Bosio n. 14, per il giorno 27 dicembre 1994 alle ore 15,30 ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 28 dicembre 1994 nella stessa sede ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Dimissioni dell'amministratore unico per gravi motivi di salute;
Nomina nuovo amministratore unico.

Si rammenta che ai sensi della normativa vigente possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

L'amministratore unico: dott. Stefano Triulzi.

S-26593 (A pagamento).

FRANCO COSIMO PANINI EDITORE - S.p.a.

Sede legale in Modena, viale Corassori n. 24

Capitale sociale di L. 5.000.000.000 interamente versato

Iscritta presso il registro società del Tribunale di Modena al n. 31807

Codice fiscale 01941370361

Convocazione di assemblea straordinaria dei soci

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 27 dicembre 1994 alle ore 16 presso la sede legale in Modena, viale Corassori n. 24, in prima convocazione, ed occorrendo una seconda convocazione per il giorno 28 dicembre 1994 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di integrazione dell'art. 5, lettera c) dello statuto;
2. Modificazioni del secondo comma dell'art. 6), dell'art. 20) e dell'art. 25) dello statuto;
3. Proposta di conferimento di un ramo di azienda editoriale in aumento in natura del capitale sociale di società costituita;
4. Poteri e autorizzazioni.

I signori azionisti sono invitati a depositare le azioni in loro possesso presso la sede della società nei termini di legge.

Modena, 26 novembre 1994

Un consigliere delegato: Laura Panini.

S-26660 (A pagamento).

CALSO.C.E.T. - S.p.a.

Sede in Villa San Giovanni, via Stena, traversa Polinca
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Reggio Calabria, reg. soc. n. 178/88

Convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria il giorno 28 dicembre 1994 alle ore 10, in prima convocazione ed occorrendo il 29 dicembre 1994 alle ore 10 in seconda convocazione presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Rinnovo ed integrazione Collegio sindacale;
2. Determinazione compenso dei sindaci.

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale da L. 1.000.000.000 fino a L. 1.500.000.000;
2. Istituzione se amministrativa.

Ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile possono intervenire alla assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni nei termini di legge presso il medesimo luogo di convocazione.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Mariano Sofi

S-26662 (A pagamento).

AGIP - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Borgonuovo n. 18
Capitale sociale L. 2.400.000.000 interamente versato
Tribunale di Milano registro società n. 235307, volume 6308, fascicolo 7
Codice fiscale n. 00464580588
Partita I.V.A. 07541600156

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 27 dicembre 1994, alle ore 11, in San Donato Milanese (Milano), via Emilia n. 1, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 28 dicembre 1994, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di distribuzione dividendi, delibere conseguenti;
2. Integrazione del compenso richiesto dalla Società di Revisione e Certificazione KPMG Peat Marwick Fides S.n.c. per l'esercizio 1993.

Deposito azioni ai sensi di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: ing. Guglielmo Moscato

S-26664 (A pagamento).

ASCAGNANO - S.p.a.

Sede in Umbertide (PG), fraz. Pierantonio, loc. Val di Cerro n. 184
Capitale sociale L. 6.506.266.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Perugia n. 21078 registro società

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 28 dicembre 1994 alle ore 12 presso la sede sociale in Pierantonio, località Val di Cerro n. 184 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale fino ad un massimo di L. 20.000.000.000 (ventimiliardi) mediante conferimento di beni in natura; conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
2. Modifiche statutarie relative all'art. 3.

Occorrendo una seconda convocazione, questa è fin d'ora fissata per il giorno 29 dicembre 1994 alla stessa ora e nello stesso luogo e con lo stesso ordine del giorno.

L'amministratore unico: Dapelo Aldo.

S-26668 (A pagamento).

COSTRUZIONI CIMOLAI ARMANDO - S.p.a.

Sede sociale in Pordenone, via Ungaresca n. 38
Capitale sociale L. 7.850.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 3775 reg. soc. presso il Tribunale di Pordenone
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00248690935

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 29 dicembre 1994 alle ore 11 in Pordenone, via Brusafiera n. 8/c in prima convocazione, ed, eventualmente, per il giorno 9 gennaio 1995 nello stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile relative al bilancio al 30 giugno 1994 ed altre conseguenti deliberazioni.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Pordenone, 5 dicembre 1994

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Cimolai comm. Armando

S-26669 (A pagamento).

ROLL VEN - S.p.a.

Sede in Villorba (Treviso), via Don Monzoni n. 11
 Capitale sociale di L. 1.260.600.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Treviso al n. 6731 registro società
 Codice fiscale 00302940267

Avviso di convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Treviso (via Tolpada n. 1/A), presso lo studio associato Bonamico, alle ore 10,30 del 30 dicembre 1994 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione il 12 gennaio 1995 alla stessa ora e nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti previsti dall'art. 2364 del Codice civile;
2. Nomina cariche sociali;
3. Determinazione compenso al Consiglio di amministrazione;
4. Varie ed eventuali.

Azioni da depositarsi presso la Banca Popolare di Asolo e Montebelluna, filiale di Villorba (Treviso).

Il presidente: Benvenuti Maurizio.

S-26670 (A pagamento).

BALLARIN GIUSEPPE & C. - S.p.a.

Sede in Treviso, piazzetta Lombardi n. 3
 Capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Treviso al n. 1824 reg. sog.
 Codice fiscale n. 00210890265

Avviso di convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Treviso, piazza S. Andrea n. 4, alle ore 18 del 30 dicembre 1994 in prima convocazione ed occorrendo il 25 gennaio 1995 alle ore 11 nello stesso luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti previsti dall'art. 2364 del C.C.;
2. Varie ed eventuali.

Formalità per l'intervento a' sensi di legge.

Il presidente: Amadio Feliciano.

S-26671 (A pagamento).

SOCIETÀ INDUSTRIALE SERVIZI DI PRODUZIONE**S.I.S.P. - S.p.a.**

Sede in Torino, via Palmieri, 29
 Capitale sociale L. 543.052.875 interamente sottoscritto e versato
 Iscritta presso la cancelleria del Tribunale di Torino
 al n. 2031/78 di soc. e fasc., registro ditte 544981
 Codice fiscale n. 02272420015

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 30 dicembre 1994, alle ore 10, in prima convocazione e, occorrendo in eventuale seconda convocazione per il giorno 3 gennaio 1995, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Azioni da depositare presso la sede sociale, ai sensi di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Porello Antonio

S-26672 (A pagamento).

BANCA CATTOLICA - S.p.a.

Sede sociale e Direzione generale - Molfetta
 Capitale e riserve al 1° novembre 1994 L. 98.511.800.000
 Iscritta nel reg. soc. del Tribunale di Trani n. 12593
 Gruppo Bancario Credito Italiano - Albo dei Gruppi bancari
 n. 02008.1 - Albo delle banche n. 5044

I soci della Banca Cattolica S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria ed ordinaria per il giorno 27 dicembre 1994 alle ore 10, presso la sede sociale in Molfetta, alla via Senatore Palumbo n. 24, in prima convocazione e per il giorno 28 dicembre 1994, stessa ora e medesimo luogo in seconda convocazione, come previsto dall'art. 8 dello statuto sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:
 Proposta di istituzione di sportelli.

Parte ordinaria:
 Conferimento di incarico a società di revisione iscritta all'Albo Consob per la certificazione del bilancio dell'Istituto;
 Determinazione ai sensi degli articoli 20 e 22 dello statuto sociale.

Molfetta, 2 dicembre 1994

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Nicolò Azzollini

C-24800 (A pagamento).

**L'EDERA - COMPAGNIA ITALIANA
 DI ASSICURAZIONI - S.p.a.**

Sede sociale in Frosinone p.le De Matthaeis, 41
 grattacielo l'Edera
 Capitale sociale L. 7.200.011.000
 versato L. 4.080.004.000
 Reg. imp. 3439 Tribunale di Frosinone
 C.C.I.A.A. Frosinone n. 58443
 Codice fiscale n. 0259340584
 Partita IVA n. 00721030609

Convocazione assemblea ordinaria

L'assemblea degli azionisti è convocata in prima convocazione presso la sede sociale in Frosinone piazzale De Matthaeis, 41, per il giorno 27 dicembre 1994 alle ore 18,30, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 28 dicembre 1994 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Conferimento dell'incarico per la revisione e certificazione del bilancio de l'Edera S.p.a. per il triennio 1994/1996.

La partecipazione in assemblea è disciplinata secondo le norme di legge e di statuto.

Frosinone, 7 dicembre 1994

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: dott. Adriano Piacentini

S-26728 (A pagamento).

DOLCEDRAGO - S.p.a.

Sede sociale Milano, via Rovani n. 2
Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
Iscr. Trib. Milano 231782/6237/32
Partita IVA n. 07329250158

Avviso di rettifica

Nell'inserzione apparsa sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 284 del 5 dicembre 1994 dove è scritto: «I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, via Brera n. 8 per il giorno 23 dicembre 1994, alle ore 15, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 9 gennaio 1994 stessa ora e luogo...» deve leggersi: «per l'anno 1995».

L'amministratore delegato: Giuseppe Spinelli.

S-26642 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**FRENE - S.r.l.**

Sede legale Palermo, via Ruggero Settimo n. 55
Capitale sociale L. 360.020.000.000 interamente versato

Estratto delibera di fusione

Estratto della delibera di fusione (ex art. 2.502-bis Codice civile), approvata all'unanimità, dell'assemblea straordinaria della Frene S.r.l., con sede legale in Palermo, via Ruggero Settimo n. 55, capitale sociale di L. 360.020.000.000 (trecentosessantamiliardiventimilioni) interamente versato, iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Palermo ai nn. 35980/284/101, partita I.V.A. e codice fiscale 03823320829, iscritta con il n. 150804 alla C.C.I.A.A. di Palermo; in data 6 ottobre 1994, n. 76.946/4.631 rep. notaio Ciro De Vincenzo di Milano.

L'assemblea ha deliberato di approvare il progetto di fusione, debitamente iscritto, pubblicato e depositato presso la sede sociale, dal quale risulta:

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Frene S.r.l., con sede in Palermo, via Ruggero Settimo, n. 55;

società incorporanda: Saria S.r.l., con sede in Milano, piazza della Repubblica n. 16.

3.-4.-5. Non si applicano ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* Codice civile in quanto la società incorporante possiede l'intera quota della società incorporanda.

6. La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda sono imputate al bilancio della incorporante coincide con la data di stipulazione dell'atto di fusione.

Ai soli fini delle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 123, settimo comma D.P.R. 917/1986, gli effetti della fusione decorrono dal 1° gennaio 1995.

7. Non esistono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle quote.

8. Non sono proposti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La deliberazione in oggetto è stata registrata a Milano, Atti pubblici, in data 10 ottobre 1994 n. 19502 Serie 1/A omologata dal Tribunale di Palermo in data 11 novembre 1994 con decreto n. 2391 depositata ed iscritta alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Palermo il 5 dicembre 1994.

Il presidente: ing. Aurelio Angeli.

S-26638 (A pagamento).

SARIA - S.r.l.

Sede legale Milano, piazza della Repubblica n. 16
Capitale sociale L. 45.020.000.000 interamente versato

Estratto delibera di fusione

Estratto della delibera di fusione (ex art. 2.502-bis Codice civile), approvata all'unanimità, dell'assemblea straordinaria della Saria S.r.l., con sede legale in Milano, piazza della Repubblica n. 16, capitale sociale di L. 45.020.000.000 (quarantacinquemiliardiventimilioni) interamente versato, iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Milano ai nn. 300038/7582/38, partita I.V.A. e codice fiscale 09921340155, iscritta con il n. 1328087 alla C.C.I.A.A. di Milano; in data 6 ottobre 1994, n. 76.945/4.630 rep. notaio Ciro De Vincenzo di Milano.

L'assemblea ha deliberato di approvare il progetto di fusione, debitamente iscritto, pubblicato e depositato presso la sede sociale, dal quale risulta:

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Frene S.r.l., con sede in Palermo, via Ruggero Settimo, n. 55;

società incorporanda: Saria S.r.l., con sede in Milano, piazza della Repubblica n. 16.

3.-4.-5. Non si applicano ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* Codice civile in quanto la società incorporante possiede l'intera quota della società incorporanda.

6. La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda sono imputate al bilancio della incorporante coincide con la data di stipulazione dell'atto di fusione.

Ai soli fini delle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 123, settimo comma D.P.R. 917/1986, gli effetti della fusione decorrono dal 1° gennaio 1995.

7. Non esistono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle quote.

8. Non sono proposti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La deliberazione in oggetto è stata registrata a Milano, Atti pubblici, in data 10 ottobre 1994 n. 19501 Serie 1/A omologata dal Tribunale di Milano in data 11 novembre 1994 con decreto n. 13688 depositata ed iscritta alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Milano il 16 novembre 1994 al n. 169808.

Il presidente: ing. Aurelio Angeli.

S-26639 (A pagamento).

G.E.A. - S.p.a.**Gruppo Europeo Abbigliamento**

Sede in Civitella Val di Chiana (Arezzo)
via Roma, 52 - Fraz. Badia al Pino
Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato
Reg. soc. Tribunale di Arezzo n. 4670
C.C.I.A.A. di Arezzo n. 74355
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00865140511

MIMMINA STILE - S.r.l.

Sede in Civitella Val di Chiana (Arezzo)
via Roma, 52 - Fraz. Badia al Pino
Capitale sociale L. 199.990.000 interamente versato
Tribunale di Arezzo n. 12250
C.C.I.A.A. di Arezzo n. 96308
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01296130519

MI-FI - S.r.l.

Sede sociale in Milano, via Senato, 7
Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato
Tribunale di Milano n. 285315
C.C.I.A.A. di Milano n. 1287306
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 09296360150

SANDY - S.r.l.

Sede sociale in Milano, via Senato, 7
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Tribunale di Milano n. 266005
C.C.I.A.A. di Milano n. 188809
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 08585350153

*Estratto del progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)*

Si comunica che:

a) sono intervenuti i depositi del progetto di fusione presso le cancellerie dei Tribunali di Milano ed Arezzo rispettivamente in data 6 dicembre 1994;

b) ai sensi dell'art. 2501-sexies del Codice civile sono stati depositati nei termini presso la sede sociale gli atti previsti dall'art. 2501-bis del Codice civile;

c) le società partecipanti alla fusione sono:

G.E.A. S.p.a. - (Gruppo Europeo Abbigliamento) con sede in Civitella Val di Chiana (AR), via Roma, 52, Frazione Badia al Pino, capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro società del Tribunale di Arezzo al n. 4670;

Mimmina Stile S.r.l., con sede in Civitella Val di Chiana (AR), via Roma, 52, Frazione Badia al Pino, capitale sociale L. 199.990.000 interamente versato, iscritta al n. 12250 del registro delle società del Tribunale di Arezzo;

MI-FI S.r.l. con sede in Milano, via Senato, 7, capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato, iscritta al n. 285315 del Tribunale di Milano;

Sandy S.r.l., con sede in Milano, via Senato, 7, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta al n. 266005 del Tribunale di Milano;

d) la fusione verrà attuata mediante la incorporazione delle società Mimmina Stile S.r.l., Mi-fi S.r.l. e Sandy S.r.l. nella G.E.A. S.p.a. (Gruppo Europeo Abbigliamento) sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 ottobre 1994;

e) il testo dello Statuto della società incorporante risulterà essere quello vigente della società incorporante senza alcuna modifica;

f) la società incorporante possiede l'intero capitale sociale di ciascuna delle società incorporande. Giusta operazione di apporto di cui ai rogiti del notaio Giovan Battista Ciranni stipulati in data

23 novembre 1994 repertori n. 120829, 120830 e 120831. La fusione, pertanto, non darà origine ad alcun rapporto di cambio, né a conguagli in denaro.

Non vi sarà quindi aumento di capitale sociale della società incorporante e le quote di capitale delle incorporande verranno tutte annullate.

Pertanto, ai sensi dell'art. 2504-quinquies Codice civile non è necessario predisporre la relazione degli amministratori (art. 2501-*quater* Codice civile) e la relazione degli esperti (art. 2501-*quinquies* Codice civile);

g) la fusione avrà efficacia ai fini contabili e fiscali al giorno 1° del mese di gennaio dell'anno 1995;

h) non sono previsti trattamenti particolari riservati a particolari categorie di soci o a possessori di titoli diversi dalle azioni. Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione;

i) la fusione origina dalla esigenza di accentrare le funzioni generali delle società coinvolte nell'operazione di fusione e conseguenziale riduzione dei costi di gestione, nella maggiore efficienza delle risorse, nella semplificazione della gestione amministrativa e finanziaria.

p. G.E.A. S.p.a. Gruppo Europeo Abbigliamento
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Franco Bosco

p. Mimmina Stile S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Franco Bosco

p. Sandy S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Franco Bosco

p. MI-FI S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Franco Bosco

S-26606 (A pagamento).

GREEN PARK - S.r.l.**LUISA - S.r.l.**

Estratto del progetto di fusione per incorporazione

Green Park S.r.l. sede in Milano, corso Buenos Aires, 92 - capitale sociale L. 100.000.000 interamente versato - iscritta al Tribunale di Milano n. 254515/6672/15 incorpora, per fusione, Luisa S.r.l. con sede in Milano, via S. Martino 11/a - capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato - iscritta al Tribunale di Milano n. 348794/8552/44.

Lo statuto sociale della incorporazione non subirà modifiche per effetto della fusione.

Le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante a decorrere dal 2 dicembre 1994.

Non si verificano le ipotesi dei numeri 3-4-5-6-7-8 del primo comma dell'art. 2501-bis Codice civile.

Il progetto di fusione è iscritto nel registro delle imprese del Tribunale di Milano dal 5 dicembre 1994 n. 0178113 reg. ord. per Green Park S.r.l. e n. 0178111 reg. ord. per Luisa S.r.l.

Milano, 5 dicembre 1994

p. Luisa S.r.l.
L'amministratore unico: (firma illeggibile)

p. Green Park S.r.l.
L'amministratore unico: (firma illeggibile)

S-26641 (A pagamento).

URBE - S.r.l.

Sede legale, Forlì, via E. Benini n. 10
 Capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato
 Registro società Tribunale di Forlì n. 20049
 C.C.I.A.A. di Forlì n. 257419
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02324500400

Estratto della assemblea straordinaria delibera di fusione tenutasi in data 5 dicembre 1994 (ai sensi degli artt. 2501-bis e 2504-quinquies Codice civile).

a) Le società partecipanti alla fusione sono:

Urbe S.r.l. con sede legale in Forlì, via E. Benini n. 10, capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato, iscritta al registro società Tribunale di Forlì al n. 10049, codice fiscale e partita I.V.A. n. 02324500400 società incorporante, che possiede tutte le quote rappresentative l'intero capitale sociale della società incorporanda;

Immobiliare G.M. S.r.l. (società unipersonale) con sede legale in Forlì, corso Mazzini n. 23, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta nel registro società del Tribunale di Forlì al n. 12967, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01713780409, società incorporanda.

b) Data di effetto della fusione: la fusione avrà effetto, a tutti i fini, dal 1° ottobre 1994.

c) Rapporti di scambio e conguaglio in denaro: non esistono rapporti di scambio da effettuare, essendo la società incorporante titolare dell'intero capitale sociale della società incorporata.

d) Trattamento riservato a particolari categorie di soci: la fusione non prevede alcun trattamento particolare o di privilegio a favore di categorie di soci.

e) Vantaggi particolari a favore degli amministratori: nell'operazione di fusione non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Urbe S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Costa geom. Celso

S-26656 (A pagamento).

IMMOBILIARE G.M. - S.r.l.

Sede legale, Forlì, corso Mazzini n. 23
 Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
 Registro società Tribunale di Forlì n. 12967
 C.C.I.A.A. di Forlì n. 211646
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01713780409

Estratto della assemblea straordinaria delibera di fusione tenutasi in data 5 dicembre 1994 (ai sensi degli artt. 2501-bis e 2504-quinquies Codice civile).

a) Le società partecipanti alla fusione sono:

Urbe S.r.l. con sede legale in Forlì, via E. Benini n. 10, capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato, iscritta al registro società Tribunale di Forlì al n. 10049, codice fiscale e partita I.V.A. n. 02324500400 società incorporante, che possiede tutte le quote rappresentative l'intero capitale sociale della società incorporanda;

Immobiliare G.M. S.r.l., società unipersonale con sede legale in Forlì, corso Mazzini n. 23, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta nel registro società del Tribunale di Forlì al n. 12967, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01713780409, società incorporanda;

b) Data di effetto della fusione: la fusione avrà effetto, a tutti i fini, dal 1° ottobre 1994.

c) Rapporti di scambio e conguaglio in denaro: non esistono rapporti di scambio da effettuare, essendo la società incorporante titolare dell'intero capitale sociale della società incorporata.

d) Trattamento riservato a particolari categorie di soci: la fusione non prevede alcun trattamento particolare o di privilegio a favore di categorie di soci.

e) Vantaggi particolari a favore degli amministratori: nell'operazione di fusione non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Immobiliare G.M. S.r.l. società unipersonale
 L'amministratore unico: Costa geom. Claudio

S-26657 (A pagamento).

PANINI - S.p.a.

Bologna, piazza Galileo n. 5
 (in corso di trasferimento a Modena, via Emilio Po, n. 380)
 Capitale sociale L. 11.500.000.000 interamente versato
 Registro società di Bologna n. 64532
 Codice fiscale n. 01858790346

Estratto di atto di fusione mediante incorporazione delle società Maxwell Communications Italia S.p.a. e Panini S.r.l. nella Marvel Comics Italia S.r.l., ora Panini S.p.a.

In data 29 novembre 1994, con rogito notaio dott. Federico Rossi rep. n. 15015/2911, è stato stipulato l'atto di fusione in oggetto.

1. Società partecipanti alla fusione:

a) Marvel Comics Italia S.r.l. Società a responsabilità limitata con sede in Bologna, piazza Galileo n. 5, in corso di trasferimento a Modena, via Emilio Po n. 380, capitale sociale L. 11.500.000.000, registro società Tribunale di Bologna n. 64532, codice fiscale n. 01858790346, incorporante, che all'atto della fusione ha modificato la propria denominazione in Panini S.p.a.;

b) Maxwell Communications Italia S.p.a., Società per azioni con sede in Modena, via Emilio Po n. 380, capitale sociale L. 101.942.120.000, registro società Tribunale di Modena n. 29575, codice fiscale n. 01864260367, incorporanda;

c) Panini S.r.l. Società a responsabilità limitata con sede in Modena, via Emilio Po n. 380, capitale sociale L. 102.543.300.000, registro società Tribunale di Modena n. 30091, codice fiscale n. 01432360137, incorporanda.

2. Rapporto di cambio (non richiesto ex art. 2504-quinquies): poiché la Marvel Comics Italia S.r.l. (incorporante), ora Panini S.p.a., possedeva l'intero capitale sociale della Maxwell Communications Italia S.p.a. (incorporanda), e la Maxwell Communications Italia S.p.a. possedeva l'intero capitale sociale della Panini S.r.l. (incorporanda), non si è dato luogo ad alcun scambio, ed il capitale delle società incorporate è stato interamente annullato.

3. Modalità di assegnazione delle azioni e delle quote (non richiesto ex art. 2504-quinquies): in considerazione di quanto esposto al punto 3, la fusione non ha dato luogo ad alcuna assegnazione di azioni e di quote.

4. Decorrenza della partecipazione agli utili (non richiesta ex art. 2504-quinquies): si richiama quanto esposto ai precedenti punti 3. e 4.

5. Decorrenza: le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono state imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° settembre 1994, anche ai fini contabili e fiscali. Si precisa che la Marvel Comics Italia S.r.l. (ora Panini S.p.a.) e la Panini S.r.l. chiudevano il proprio esercizio il 31 agosto di ogni anno, e la Maxwell Communications Italia S.p.a. il 30 giugno.

6. Trattamento per categorie particolari di soci e possessori di titoli diversi dalle azioni: nessuna delle società partecipanti alla fusione aveva categorie particolari di soci, né aveva emesso titoli di sorta.

7. Vantaggi per gli amministratori: nessun trattamento particolare è stato previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione. L'atto di fusione, ai sensi dell'art. 2504 Codice civile, è stato depositato per l'iscrizione presso il registro delle imprese dei luoghi ove sono poste le sedi delle società partecipanti alla fusione (Bologna e Modena) in data 1° dicembre 1994.

Bologna, 2 dicembre 1994

p. Panini S.p.a.

L'amministratore delegato: ing. Aldo M. Sallustro

S-26658 (A pagamento).

ALIGRUP - S.p.a.

SCUTO SEBASTIANO - S.p.a.

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della società Scuto Sebastiano S.p.a. nella Aligrup S.p.a.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-bis Codice civile viene data indicazione di quanto segue:

1. Le società partecipanti alla fusione sono:

a) Aligrup S.p.a. con sede in S. Giovanni La Punta, via Manzoni s.n., capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato, registro società n. 21699 Tribunale Catania, codice fiscale 02454420874 (incorporante);

b) Scuto Sebastiano S.p.a. con sede in San Giovanni La Punta, via della Regione n. 73, capitale sociale L. 1.400.000.000 interamente versato, registro società n. 10100 Tribunale Catania, codice fiscale 00598450872 (incorporanda).

2. La fusione avrà per effetto l'annullamento del capitale sociale della società incorporata, integralmente posseduto dall'incorporante.

Conseguenzialmente non è previsto alcun rapporto di cambio.

3. Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1995.

4. Nessuno specifico trattamento viene riservato a particolari categorie di soci o ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

5. Nessun vantaggio viene proposto a favore degli amministratori della incorporante e della società incorporanda.

Si dà atto che il presente progetto è stato iscritto presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Catania.

p. Aligrup S.p.a.

L'amministratore unico: Scuto Sebastiano

p. Scuto Sebastiano S.p.a.

L'amministratore unico: Scuto Sebastiano

S-26663 (A pagamento).

TRIS STAMPI - S.p.a.

Estratto della delibera di scissione della Tris Stampi S.p.a. con sede in Montelupone, via Fosso Bacile n.1, iscritta al Tribunale di Macerata, registro società al n. 2978, capitale sociale di L. 426.000.000, assunta in data 3 novembre 1994, con verbale a rogito notaio Chessa, di Corridonia, repertorio n. 94254/7399.

1. Società partecipanti alla scissione parziale:

a) società scissa: Tris Stampi S.p.a. con sede in Montelupone;

b) società beneficiaria già esistente: Sampaolo Stampi S.r.l., con sede in Montelupone, via Peschiera n.7/A, capitale sociale L. 20.000.000 versato, iscritta al Tribunale di Macerata al n. 10627 registro società.

2. Il patrimonio netto trasferito alla società beneficiaria è di L. 601.585.051 (prelevato dalla riserva straordinaria) L. 480.000.000 sono state utilizzate ad aumento del capitale sociale della beneficiaria a L. 500.000.000 e L. 121.585.051, a riserva straordinaria da istituire.

Ad operazione avvenuta, il capitale sociale della beneficiaria dovrà essere ripartito come segue:

I soci della scissa dovranno detenere n. 585.265 quote da L. 1.000 pari al 77,053%.

I soci della beneficiaria dovranno detenere n. 114.735 quote da L. 1.000 pari al 22,947%.

3. Sulla base della situazione patrimoniale della società in oggetto, il rapporto di concambio delle nuove quote della società beneficiaria rispetto alle quote della società scissa, è il seguente:

due quote della Sampaolo Stampi S.r.l., contro una azione della società Tris Stampi S.p.a.

Ai sensi dell'art. 2504-*octies* Codice civile ciascun socio della società scissa potrà in ogni caso optare per la partecipazione ad entrambe le società interessate alla scissione, oppure partecipare ad una sola di esse.

4. L'operazione di scissione avrà effetto a decorrere dalla data 1° (primo) gennaio 1995 (milleottocentonovantacinque).

5. A seguito dell'operazione di scissione non è previsto alcun particolare trattamento o particolare vantaggio a favore di determinate categorie di soci o degli amministratori di alcuna delle società partecipanti all'operazione di scissione.

Il legale rappresentante: Principi Mario.

S-26665 (A pagamento).

IMMOBILIARE ARCOBALENO - S.r.l.

Estratto del progetto di fusione

Con riferimento a quanto dispone l'art. 2501-bis del Codice civile in vista della fusione per incorporazione della Immobiliare Arcobaleno S.r.l. nella Omnithec S.r.l., si precisa che il progetto di fusione presenta il seguente contenuto:

1. Le società che partecipano alla fusione sono:

Immobiliare Arcobaleno S.r.l. con sede in Brescia, via Nazario Sauro n. 5, iscritta al n. 49139 del registro delle imprese presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Brescia, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 03185880170 (incorporanda);

Omnithec S.r.l., con sede in Brescia, via Nazario Sauro n. 5, iscritta al n. 52087 del registro delle imprese presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Brescia, capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato, codice fiscale 03162720100 (incorporante).

2. Gli effetti della fusione si produrranno con decorrenza 1° gennaio 1995 tenuto conto di quanto dispone il punto 6) dell'art. 2501-bis del Codice civile.

3. Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

4. Non è previsto un trattamento riservato a particolari categorie di soci.

5. La fusione avverrà senza cambio di quote perché la Omnitech S.r.l. è proprietaria del 100% del capitale della Immobiliare Arcobaleno S.r.l.

6. Non sono previste modifiche statutarie della Omnitech S.r.l. in occasione della fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione presso l'ufficio del registro delle imprese il 24 novembre 1994 al n. 45791 del registro d'ordine.

Brescia, 25 novembre 1994

p. Immobiliare Arcobaleno S.r.l.

L'amministratore unico: avv. Andrea Marchini

S-26666 (A pagamento).

OMNITECH - S.r.l.

Estratto del progetto di fusione

Con riferimento a quanto dispone l'art. 2501-bis del Codice civile in vista della fusione per incorporazione della Immobiliare Arcobaleno S.r.l. nella Omnitech S.r.l., si precisa che il progetto di fusione presenta il seguente contenuto:

1. Le società che partecipano alla fusione sono:

Omnitech S.r.l., con sede in Brescia, via Nazario Sauro n. 5, iscritta al n. 52087 del registro delle imprese presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Brescia, capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato, codice fiscale 03162720100 (incorporante).

Immobiliare Arcobaleno S.r.l. con sede in Brescia, via Nazario Sauro n. 5, iscritta al n. 49139 del registro delle imprese presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Brescia, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 03185880170 (incorporanda);

2. Gli effetti della fusione si produrranno con decorrenza l° gennaio 1995 tenuto conto di quanto dispone il punto 6) dell'art. 2501-bis del Codice civile.

3. Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

4. Non è previsto un trattamento riservato a particolari categorie di soci.

5. La fusione avverrà senza cambio di quote perché la Omnitech S.r.l. è proprietaria del 100% del capitale della Immobiliare Arcobaleno S.r.l.

6. Non sono previste modifiche statutarie della Omnitech S.r.l. in occasione della fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione presso l'ufficio del registro delle imprese il 24 novembre 1994 al n. 45789 del registro d'ordine.

Brescia, 25 novembre 1994

p. Omnitech S.r.l.

L'amministratore unico: avv. Andrea Marchini

S-26666 (A pagamento).

VILLA BROZZONI - S.r.l.

denominazione sociale modificata in

3M3 CENTRO COMMERCIALE - S.r.l.

(con delibera assembleare del 2 novembre 1994 in corso di omologazione)

Progetto fusione per incorporazione della società 3M3 S.r.l. nella società Villa Brozzoni S.r.l. (denominazione sociale modificata in 3M3 Centro Commerciale S.r.l.).

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Villa Brozzoni S.r.l. numero iscrizione registro società Tribunale di Brescia: 52868; sede Brescia, via Creta n. 86, capitale sociale L. 20.000.000, codice fiscale e partita IVA 03245800176 con delibera assembleare del 2 novembre 1994, in corso di registrazione e successiva omologazione, l'oggetto sociale è stato modificato in relazione ai programmi di sviluppo della attività societaria.

Il precedente oggetto sociale comportante «la costruzione di edifici civili ed industriali, l'acquisto, la vendita, la permuta, la locazione di beni immobili, il ripristino, il miglioramento e la trasformazione di beni immobili di proprietà della società o per conto terzi» è stato sostituito dal seguente nuovo oggetto sociale: «l'acquisto, la vendita e la conduzione in proprietà o la gestione di pubblici esercizi (ristoranti, bar, pizzerie, intrattenimenti e svago, unità turistiche ricettive) e l'acquisto, la vendita, la gestione di negozi di vendita di qualsiasi merce, alimentare e non; il commercio all'ingrosso e la minuto, porta a porta, su catalogo, ambulante, in sede fissa e la somministrazione di alimenti e bevande; la concessione e la presa in gestione di aziende di commercio al dettaglio e all'ingrosso, la locazione non finanziaria e la sublocazione di immobili ad uso commerciale e la locazione e la sublocazione di aziende di commercio al dettaglio e all'ingrosso;

società incorporata: 3M3 S.r.l., numero iscrizione registro società Tribunale di Brescia: 8987. Sede: Brescia, via A. Moro n. 10, capitale sociale: L. 99.277.000. Codice fiscale e partita IVA: 00291110179 svolgente attività di commercio di tutti gli oggetti che servono all'arredamento della casa con prevalenza del settore del mobilio; potrà anche partecipare alla produzione degli oggetti medesimi sia in via diretta che in associazione assumendo rappresentanze con o senza depositi di case produttrici dei vari settori. Per il raggiungimento dello scopo sociale potrà acquistare beni immobili, costruire fabbricati per mostre, depositi, magazzini, negozi di vendita; prenderli in locazione e compiere tutte le operazioni finanziarie connesse allo scopo medesimo.

3. Rapporto di concambio: Essendo la partecipazione della società Villa Brozzoni S.r.l. nella 3M3 S.r.l. totalitaria, ai soci di quest'ultima non spetta nessuna quota della società incorporante.

4. Data di effetto della fusione: La fusione avrà efficacia, ai fini civilistici, contabili e fiscali dall'1 gennaio 1995 e pertanto la società incorporata includerà nelle proprie risultanze contabili tutte le operazioni compiute dalle due società dall'1 gennaio 1995 fino alla data dell'atto di fusione.

5. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: Non sussistono particolari vantaggi a favore degli amministratori partecipanti alla fusione.

Il presente progetto è stato depositato per l'iscrizione in data 7 novembre 1994, presso il registro delle imprese del Tribunale di Brescia, istituito presso la C.C.I.A.A. di Brescia, al n. 44320 registro d'ordine.

Brescia, 1 dicembre 1994

p. Villa Brozzoni S.r.l.

denominazione modificata in 3M3 Centro Commerciale S.r.l.

L'amministratore unico: Lica Cesare

C-24794 (A pagamento).

3M3 - S.r.l.

Progetto fusione per incorporazione della società 3M3 S.r.l. nella società Villa Brozzoni S.r.l. (denominazione sociale modificata in 3M3 Centro Commerciale S.r.l.).

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Villa Brozzoni S.r.l., numero iscrizione registro società Tribunale di Brescia: 52868. Sede Brescia, via Creta n. 86, capitale sociale L. 20.000.000, codice fiscale e partita IVA 03245800176 con delibera assembleare del 2 novembre 1994, in corso di registrazione e successiva omologazione. L'oggetto sociale è stato modificato in relazione ai programmi di sviluppo della attività societaria.

Il precedente oggetto sociale comportante «la costruzione di edifici civili ed industriali, l'acquisto, la vendita, la permuta, la locazione di beni immobili, il ripristino, il miglioramento e la trasformazione di beni immobili di proprietà della società o per conto terzi» è stato sostituito dal seguente nuovo oggetto sociale: «l'acquisto, la vendita e la conduzione in proprietà o la gestione di pubblici esercizi (ristoranti, bar, pizzerie, intrattenimenti e svago, unità turistiche ricettive) e l'acquisto, la vendita, la gestione di negozi di vendita di qualsiasi merce, alimentare e non; il commercio all'ingrosso e al minuto, porta a porta, su catalogo, ambulante, in sede fissa e la somministrazione di alimenti e bevande; la concessione e la presa in gestione di aziende di commercio al dettaglio e all'ingrosso, la locazione non finanziaria e la sublocazione di immobili ad uso commerciale e la locazione e la sublocazione di aziende di commercio al dettaglio e all'ingrosso».

società incorporata: 3M3 S.r.l., numero iscrizione registro società Tribunale di Brescia: 8987. Sede: Brescia, via A. Moro n. 10, capitale sociale: L. 99.277.000. Codice fiscale e partita IVA: 00291110179 svolgente attività di commercio di tutti gli oggetti che servono all'arredamento della casa con prevalenza del settore del mobilio; potrà anche partecipare alla produzione degli oggetti medesimi sia in via diretta che in associazione assumendo rappresentanze con o senza depositi di case produttrici dei vari settori. Per il raggiungimento dello scopo sociale potrà acquistare beni immobili, costruire fabbricati per mostre, depositi, magazzini, negozi di vendita; prenderli in locazione e compiere tutte le operazioni finanziarie connesse allo scopo medesimo.

3. Rapporto di concambio: Essendo la partecipazione della società Villa Brozzoni S.r.l. nella 3M3 S.r.l. totalitaria, ai soci di quest'ultima non spetta nessuna quota della società incorporante.

4. Data di effetto della fusione: La fusione avrà efficacia, ai fini civilistici, contabili e fiscali dall'1 gennaio 1995 e pertanto la società incorporata includerà nelle proprie risultanze contabili tutte le operazioni compiute dalle due società dall'1 gennaio 1995 fino alla data dell'atto di fusione.

5. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: Non sussistono particolari vantaggi a favore degli amministratori partecipanti alla fusione.

Il presente progetto è stato depositato per l'iscrizione in data 7 novembre 1994, presso il registro delle imprese del Tribunale di Brescia, istituito presso la C.C.I.A.A. di Brescia, al n. 44247 registro d'ordine.

Brescia, 1 dicembre 1994

p. 3M3 S.r.l.

L'amministratore unico: Capra Maurizio

C-24795 (A pagamento).

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - S.p.a.

Gruppo Banca Commerciale Italiana
Iscritto all'albo dei gruppi bancari
Sede in Milano, piazza della Scala n. 6
Capitale sociale L. 1.575.000.000.000 interamente versato
Riserva legale L. 420.000.000
Iscritta nel registro delle imprese del Tribunale di Milano
al n. 2774 reg. soc.
Codice fiscale n. 01255270157

COMIT LEASING - S.p.a.

Gruppo Banca Commerciale Italiana
Iscritto all'albo dei gruppi bancari
Sede in Milano, via A. Cechov n. 54
Capitale sociale L. 15.000.000.000 interamente versato
Iscritta nel registro delle imprese del Tribunale di Milano
al n. 19176 reg. soc.
Codice fiscale n. 00220610232

Estratto dell'atto di fusione ricevuto dal notaio dott. Giuseppe Gasparrini di Milano in data 4 novembre 1994 n. 13173/3872 di repertorio, con il quale le suddette società Banca Commerciale Italiana S.p.a. e Comit Leasing S.p.a. si sono fuse mediante incorporazione nella Banca Commerciale Italiana S.p.a. della Comit Leasing S.p.a.

Società partecipanti alla fusione:

incorporante: Banca Commerciale Italiana S.p.a.

Sede sociale in Milano, piazza della Scala n. 6.

Capitale sociale interamente versato L. 1.575.000.000.000, suddiviso in n. 1.564.606.326 azioni ordinarie e n. 10.393.674 azioni di risparmio, tutte con valore nominale di L. 1.000 cadauna (salva la disposizione dell'art. 13 dello statuto sociale).

Riserva legale al 31 dicembre 1993: L. 420.000.000.000.

Banca iscritta all'albo delle banche e capogruppo del Gruppo Banca Commerciale Italiana, iscritto all'albo dei gruppi bancari.

Società iscritta nel registro delle società presso il Tribunale di Milano al n. 2774 - Codice fiscale: 01255270157.

Banca aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

incorporata: Comit Leasing S.p.a.

Sede legale in Milano, via A. Cechov n. 54.

Capitale sociale interamente versato L. 15.000.000.000, suddiviso in n. 15.000.000 azioni da nominali di L. 1.000 cadauna.

Riserva legale al 31 dicembre 1993: L. 1.279.438.587.

Società appartenente al gruppo Banca Commerciale Italiana, iscritto all'albo dei gruppi bancari.

Società iscritta nel registro delle società presso il Tribunale di Milano al n. 19176 - Codice fiscale: 00220610232.

Rapporto di cambio: Nessun concambio è necessario in relazione all'incorporazione della Comit Leasing S.p.a. in quanto la società è interamente posseduta dalla incorporante che, dopo il perfezionamento dell'operazione di fusione, procederà all'annullamento, senza cambio, delle n. 15.000.000 azioni della Banca Sicula S.p.a. del valore nominale unitario di L. 1.000.

Decorrenza degli effetti della fusione: Le operazioni della incorporata Comit Leasing S.p.a. verranno imputate al bilancio dell'incorporante Banca Commerciale Italiana S.p.a. a decorrere dal 1° gennaio 1994 anche agli effetti fiscali.

Gli effetti giuridici della fusione avranno decorrenza dalle ore 23,59 del 31 dicembre 1994.

Altre indicazioni previste dalla legge: Non esistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni cui possa essere eventualmente riservato un trattamento particolare. Nessun vantaggio particolare è proposto agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione è stato iscritto presso la Cancelleria del Tribunale di Milano in data 24 novembre 1994 al n. 173098 (incorporata) ed al n. 173106 (incorporante) del registro d'ordine.

Milano, 1° dicembre 1994

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Lionello Adler

S-26729 (A pagamento).

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - S.p.a.

Gruppo Banca Commerciale Italiana

Iscritto all'albo dei gruppi bancari

Sede in Milano, piazza della Scala n. 6

Capitale sociale L. 1.575.000.000.000 interamente versato

Riserva legale L. 420.000.000.000

Iscritta nel registro delle imprese del Tribunale di Milano

al n. 2774 reg. soc.

Codice fiscale n. 01255270157

COMIT HOLDING ITALIA - S.p.a.

Gruppo Banca Commerciale Italiana

Iscritto all'albo dei gruppi bancari

Sede in Milano, via Pietro Verri n. 4

Capitale sociale L. 1.423.000.000.000 interamente versato

Iscritta nel registro delle imprese del Tribunale di Milano

al n. 325443 reg. soc.

Codice fiscale n. 10646310150

Estratto dell'atto di fusione ricevuto dal notaio dott. Giuseppe Gasparri di Milano in data 27 ottobre 1994 n. 13147/3854 di repertorio, con il quale le suddette società Banca Commerciale Italiana S.p.a. e Comit Holding Italia S.p.a. si sono fuse mediante incorporazione nella Banca Commerciale Italiana S.p.a. della Comit Holding Italia S.p.a.

Società partecipanti alla fusione:

incorporante: Banca Commerciale Italiana S.p.a.

Sede sociale in Milano, piazza della Scala n. 6.

Capitale sociale interamente versato L. 1.575.000.000.000, suddiviso in n. 1.564.606.326 azioni ordinarie e n. 10.393.674 azioni di risparmio, tutte con valore nominale di L. 1.000-cadauna (salva la disposizione dell'art. 13 dello statuto sociale).

Riserva legale al 31 dicembre 1993: L. 420.000.000.000.

Banca iscritta all'albo delle banche e capogruppo del gruppo Banca Commerciale Italiana, iscritto all'albo dei gruppi bancari.

Società iscritta nel registro delle società presso il Tribunale di Milano al n. 2774 - Codice fiscale: 01255270157.

Banca aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

incorporata: Comit Holding Italia S.p.a.

Sede legale in Milano, via Pietro Verri n. 4.

Capitale sociale interamente versato L. 1.423.000.000.000, suddiviso in n. 1.423.000 azioni da nominali di L. 1.000.000 cadauna.

Società appartenente al gruppo Banca Commerciale Italiana, iscritto all'albo dei gruppi bancari.

Società iscritta nel registro delle società presso il Tribunale di Milano al n. 325443 - Codice fiscale: 10646310150.

Rapporto di cambio: Nessun concambio è necessario in relazione all'incorporazione della Comit Holding Italia S.p.a. in quanto la società è interamente posseduta dalla incorporante che, dopo il perfezionamento dell'operazione di fusione, procederà all'annullamento, senza cambio, delle n. 1.423.000 azioni della Comit Holding Italia S.p.a. del valore nominale unitario di L. 1.000.000.

Decorrenza degli effetti della fusione: Le operazioni della incorporata Comit Holding Italia S.p.a. verranno imputate al bilancio dell'incorporante Banca Commerciale Italiana S.p.a. a decorrere dal 1° gennaio 1994 anche agli effetti fiscali.

Gli effetti giuridici della fusione avranno decorrenza dalle ore 23,59 del 31 dicembre 1994.

Altre indicazioni previste dalla legge: Non esistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni cui possa essere eventualmente riservato un trattamento particolare. Nessun vantaggio particolare è proposto agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione è stato iscritto presso la Cancelleria del Tribunale di Milano in data 24 novembre 1994 al n. 173012 (incorporata) ed al n. 173036 (incorporante) del registro d'ordine.

Milano, 1° dicembre 1994

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Lionello Adler

S-26730 (A pagamento).

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - S.p.a.

Gruppo Banca Commerciale Italiana

Iscritto all'albo dei gruppi bancari

Sede in Milano, piazza della Scala n. 6

Capitale sociale L. 1.575.000.000.000 interamente versato

Riserva legale L. 420.000.000.000

Iscritta nel registro delle imprese del Tribunale di Milano

al n. 2774 reg. soc.

Codice fiscale n. 01255270157

COMIT HOLDING - S.p.a.

Gruppo Banca Commerciale Italiana

Iscritto all'albo dei gruppi bancari

Sede in Milano, Largo Raffaele Mattioli n. 1

Capitale sociale L. 86.000.000.000 interamente versato

Iscritta nel registro delle imprese del Tribunale di Milano

al n. 298907 reg. soc.

Codice fiscale n. 09883710155

Estratto dell'atto di fusione ricevuto dal notaio dott. Giuseppe Gasparri di Milano in data 27 ottobre 1994 n. 13136/3844 di repertorio, con il quale le suddette società Banca Commerciale Italiana S.p.a. e Comit Holding S.p.a. si sono fuse mediante incorporazione nella Banca Commerciale Italiana S.p.a. della Comit Holding S.p.a.

Società partecipanti alla fusione:

incorporante: Banca Commerciale Italiana S.p.a.

Sede sociale in Milano, piazza della Scala n. 6.

Capitale sociale interamente versato L. 1.575.000.000.000, suddiviso in n. 1.564.606.326 azioni ordinarie e n. 10.393.674 azioni di risparmio, tutte con valore nominale di L. 1.000 cadauna (salva la disposizione dell'art. 13 dello statuto sociale).

Riserva legale al 31 dicembre 1993: L. 420.000.000.000.

Banca iscritta all'albo delle banche e capogruppo del gruppo Banca Commerciale Italiana, iscritto all'albo dei gruppi bancari.

Società iscritta nel registro delle società presso il Tribunale di Milano al n. 2774 - Codice fiscale: 01255270157.

Banca aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

incorporata: Comit Holding S.p.a.

Sede legale in Milano, Largo Raffaele Mattioli n. 1.

Capitale sociale interamente versato L. 86.000.000.000, suddiviso in n. 86.000 azioni da nominali di L. 1.000.000 cadauna.

Riserva legale al 31 dicembre 1993: L. 340.000.000.

Società appartenente al gruppo Banca Commerciale Italiana, iscritto all'albo dei gruppi bancari.

Società iscritta nel registro delle società presso il Tribunale di Milano al n. 298907 - Codice fiscale: 09883710155.

Rapporto di cambio: Nessun concambio è necessario in relazione all'incorporazione della Comit Holding S.p.a. in quanto la società è interamente posseduta dalla incorporante che, dopo il perfezionamento dell'operazione di fusione, procederà all'annullamento, senza cambio, delle n. 86.000 azioni della Comit Holding Italia S.p.a. del valore nominale unitario di L. 1.000.000.

Decorrenza degli effetti della fusione: Le operazioni della incorporata Comit Holding S.p.a. verranno imputate al bilancio dell'incorporante Banca Commerciale Italiana S.p.a. a decorrere dal 1° gennaio 1994 anche agli effetti fiscali.

Gli effetti giuridici della fusione avranno decorrenza dalle ore 23,59 del 31 dicembre 1994.

Altre indicazioni previste dalla legge: Non esistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni cui possa essere eventualmente riservato un trattamento particolare. Nessun vantaggio particolare è proposto agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'atto fusione è stato iscritto presso la Cancelleria del Tribunale di Milano in data 24 novembre 1994 al n. 173083 (incorporata) ed al n. 173086 (incorporante) del registro d'ordine.

Milano, 1° dicembre 1994

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Lionello Adler

S-26731 (A pagamento).

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - S.p.a.

Gruppo Banca Commerciale Italiana

Iscritto all'albo dei gruppi bancari

Sede in Milano, piazza della Scala n. 6

Capitale sociale L. 1.575.000.000.000 interamente versato

Riserva legale L. 420.000.000.000

Iscritta nel registro delle imprese del Tribunale di Milano
al n. 2774 reg. soc.

Codice fiscale n. 01255270157

BANCA SICULA - S.p.a.

Gruppo Banca Commerciale Italiana

Iscritto all'albo dei gruppi bancari

Sede in Trapani, via Torrearsa n. 41

Capitale sociale L. 15.781.710.000 interamente versato

Riserva legale L. 38.083.877.386

Iscritta al n. 1 del registro delle imprese del Tribunale di Trapani
Codice fiscale n. 0058900812

Estratto dell'atto di fusione ricevuto dal notaio dott. Giuseppe Gasparini di Milano in data 4 novembre 1994 n. 13172/3871 di repertorio, con il quale le suddette società Banca Commerciale Italiana S.p.a. e Banca Sicula S.p.a. si sono fuse mediante incorporazione nella Banca Commerciale Italiana S.p.a. della Banca Sicula S.p.a.

Società partecipanti alla fusione:

incorporante: Banca Commerciale Italiana S.p.a.

Sede sociale in Milano, piazza della Scala n. 6.

Capitale sociale interamente versato L. 1.575.000.000.000, suddiviso in n. 1.564.606.326 azioni ordinarie e n. 10.393.674 azioni di risparmio, tutte con valore nominale di L. 1.000 cadauna (salva la disposizione dell'art. 13 dello statuto sociale).

Riserva legale al 31 dicembre 1993: L. 420.000.000.000.

Banca iscritta all'albo delle banche e capogruppo del gruppo Banca Commerciale Italiana, iscritto all'albo dei gruppi bancari.

Società iscritta nel registro delle società presso il Tribunale di Milano al n. 2774 - Codice fiscale: 01255270157.

Banca aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
incorporata: Banca Sicula S.p.a.

Sede legale in Trapani, via Torrearsa n. 41.

Capitale sociale interamente versato L. 15.781.710.000, suddiviso in n. 15.781.710 azioni da nominali di L. 1.000 cadauna.

Riserva legale al 31 dicembre 1993: L. 38.083.877.386.

Banca iscritta all'albo delle banche e appartenente al gruppo Banca Commerciale Italiana, iscritto all'albo dei gruppi bancari.

Società iscritta nel registro delle società presso il Tribunale di Trapani al n. 1 - Codice fiscale: 00058900812.

Banca aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi.

Rapporto di cambio: Il rapporto di cambio è stato fissato in n. 7 (sette) azioni ordinarie Banca Commerciale Italiana S.p.a., del valore nominale unitario di L. 1.000 per ogni 4 azioni della incorporata non in possesso della incorporante.

Modalità di assegnazione delle azioni Banca Commerciale Italiana attribuite in cambio: Agli azionisti della società incorporata titolari delle azioni della stessa non di proprietà della società incorporante verrà assegnato un quantitativo complessivo di n. 1.287.008 azioni ordinarie della società incorporante, del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, godimento 1° gennaio 1994, per complessivi nominali L. 1.287.008.000 di compendio dell'aumento di capitale deliberato, ai fini della fusione, dalla società incorporante, con la deliberazione dell'assemblea degli azionisti del 19 luglio 1994.

Data dalla quale le azioni attribuite in cambio partecipano agli utili: Le azioni Banca Commerciale Italiana S.p.a. che saranno emesse in cambio delle azioni della società incorporata, avranno godimento 1° gennaio 1994.

Decorrenza degli effetti della fusione: Le operazioni della incorporata Banca Sicula S.p.a. verranno imputate al bilancio dell'incorporante Banca Commerciale Italiana S.p.a. a decorrere dal 1° gennaio 1994 anche agli effetti fiscali.

Gli effetti giuridici della fusione avranno decorrenza dalle ore 23,59 del 31 dicembre 1994.

Altre indicazioni previste dalla legge: Non esistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni cui possa essere eventualmente riservato un trattamento particolare. Nessun vantaggio particolare è proposto agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione è stato iscritto presso la Cancelleria del Tribunale di Trapani in data 22 novembre 1994 al n. 2381 del registro d'ordine (società incorporata) e presso la Cancelleria del Tribunale di Milano in data 24 novembre 1994 al n. 172991 del registro d'ordine (società incorporante).

Milano, 1° dicembre 1994

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Lionello Adler

S-26732 (A pagamento).

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - S.p.a.*Gruppo Banca Commerciale Italiana**Iscritto all'albo dei gruppi bancari*

Sede in Milano, piazza della Scala n. 6

Capitale sociale L. 1.575.000.000.000 interamente versato

Riserva legale L. 420.000.000.000

Iscritta nel registro delle imprese del Tribunale di Milano
al n. 2774 reg. soc.

Codice fiscale n. 01255270157

IMMOBILIARE BESANA - S.p.a.*Gruppo Banca Commerciale Italiana**Iscritto all'albo dei gruppi bancari*

Sede in Milano, Largo R. Mattioli n. 1

Capitale sociale L. 600.000.000 interamente versato

Iscritta nel registro delle imprese del Tribunale di Milano
al n. 80420/2303/4979 reg. soc.

Codice fiscale n. 00807930151

Estratto dell'atto di fusione ricevuto dal notaio dott. Giuseppe Gasparini di Milano in data 27 ottobre 1994 n. 13148/3855 di repertorio, con il quale le suddette società Banca Commerciale Italiana S.p.a. e Immobiliare Besana S.p.a. si sono fuse mediante incorporazione nella Banca Commerciale Italiana S.p.a. della Immobiliare Besana S.p.a.

Società partecipanti alla fusione:

incorporante: Banca Commerciale Italiana S.p.a.

Sede sociale in Milano, piazza della Scala n. 6.

Capitale sociale interamente versato L. 1.575.000.000.000, suddiviso in n. 1.564.606.326 azioni ordinarie e n. 10.393.674 azioni di risparmio, tutte con valore nominale di L. 1.000 cadauna (salva la disposizione dell'art. 13 dello statuto sociale).

Riserva legale al 31 dicembre 1993: L. 420.000.000.000.

Banca iscritta all'albo delle banche e capogruppo del gruppo Banca Commerciale Italiana, iscritto all'albo dei gruppi bancari.

Società iscritta nel registro delle società presso il Tribunale di Milano al n. 2774 - Codice fiscale: 01255270157.

Banca aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, incorporata: Immobiliare Besana S.p.a.

Sede legale in Milano, Largo R. Mattioli n. 1.

Capitale sociale interamente versato L. 600.000.000, suddiviso in n. 1.200.000 azioni da nominali di L. 500 cadauna.

Riserva legale al 31 dicembre 1993: L. 39.340.744.

Società appartenente al gruppo Banca Commerciale Italiana, iscritto all'albo dei gruppi bancari.

Società iscritta nel registro delle società presso il Tribunale di Milano al n. 80420 - Codice fiscale: 00807930151.

Rapporto di cambio: Il rapporto di cambio è stato fissato in n. 9 azioni ordinarie Banca Commerciale Italiana S.p.a., del valore nominale unitario di L. 1.000 per ogni 2 azioni della incorporata non in possesso della incorporante.

Modalità di assegnazione delle azioni Banca Commerciale Italiana attribuite in cambio: Agli azionisti della società incorporata titolari delle azioni della stessa non di proprietà della società incorporante verrà assegnato un quantitativo complessivo di n. 84.613 azioni ordinarie della società incorporante, del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, godimento 1° gennaio 1994, per complessivi nominali L. 84.613.000 di compendio dell'aumento di capitale deliberato, ai fini della fusione, dalla società incorporante, con la deliberazione dell'assemblea degli azionisti del 19 giugno 1994.

Data dalla quale le azioni attribuite in cambio partecipano agli utili: Le azioni Banca Commerciale Italiana S.p.a. che saranno emesse in cambio delle azioni della società incorporata, avranno godimento 1° gennaio 1994.

Decorrenza degli effetti della fusione: Le operazioni della incorporata Immobiliare Besana S.p.a. verranno imputate al bilancio dell'incorporante Banca Commerciale Italiana S.p.a. a decorrere dal 1° gennaio 1994 anche agli effetti fiscali.

Gli effetti giuridici della fusione avranno decorrenza dalle ore 23,59 del 31 dicembre 1994.

Altre indicazioni previste dalla legge: Non esistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni cui possa essere eventualmente riservato un trattamento particolare. Nessun vantaggio particolare è proposto agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione è stato iscritto presso la Cancelleria del Tribunale di Milano in data 24 novembre 1994 al n. 173073 (incorporata) ed al n. 173079 (incorporante) del registro d'ordine.

Milano, 1° dicembre 1994

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Lionello Adler

S-26733 (A pagamento).

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - S.p.a.*Gruppo Banca Commerciale Italiana**Iscritto all'albo dei gruppi bancari*

Sede in Milano, piazza della Scala n. 6

Capitale sociale L. 1.575.000.000.000 interamente versato

Riserva legale L. 420.000.000.000

Iscritta nel registro delle imprese del Tribunale di Milano
al n. 2774 reg. soc.

Codice fiscale n. 01255270157

IMMOBILIARE COMET - S.r.l.*Gruppo Banca Commerciale Italiana**Iscritto all'albo dei gruppi bancari*

Sede in Milano, Largo R. Mattioli n. 1

Capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato

Iscritta nel registro delle imprese del Tribunale di Milano
al n. 337975 reg. soc.

Codice fiscale n. 11023510156

Estratto dell'atto di fusione ricevuto dal notaio dott. Giuseppe Gasparini di Milano in data 4 novembre 1994 n. 13170/3869 di repertorio, con il quale le suddette società Banca Commerciale Italiana S.p.a. e Immobiliare Comet S.r.l. si sono fuse mediante incorporazione nella Banca Commerciale Italiana S.p.a. della Immobiliare Comet S.r.l.

Società partecipanti alla fusione:

incorporante: Banca Commerciale Italiana S.p.a.

Sede sociale in Milano, piazza della Scala n. 6.

Capitale sociale interamente versato L. 1.575.000.000.000, suddiviso in n. 1.564.606.326 azioni ordinarie e n. 10.393.674 azioni di risparmio, tutte con valore nominale di L. 1.000 cadauna (salva la disposizione dell'art. 13 dello statuto sociale).

Riserva legale al 31 dicembre 1993: L. 420.000.000.000.

Banca iscritta all'albo delle banche e capogruppo del gruppo Banca Commerciale Italiana, iscritto all'albo dei gruppi bancari.

Società iscritta nel registro delle società presso il Tribunale di Milano al n. 2774 - Codice fiscale: 01255270157.

Banca aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, incorporata: Immobiliare Comet S.r.l.

Sede legale in Milano, Largo R. Mattioli n. 1.

Capitale sociale interamente versato L. 50.000.000.

Riserva legale al 31 dicembre 1993: L. 405.000.

Società appartenente al gruppo Banca Commerciale Italiana, iscritto all'albo dei gruppi bancari.

Società iscritta nel registro delle società presso il Tribunale di Milano al n. 337975 - Codice fiscale: 01847800016.

Rapporto di cambio: Nessun concambio è necessario in relazione all'incorporazione della Immobiliare Comet S.r.l. in quanto la società è interamente posseduta dalla incorporante che, dopo il perfezionamento dell'operazione di fusione, procederà all'annullamento, senza cambio, dell'unica quota della Immobiliare Comet S.r.l. del valore nominale unitario di L. 50.000.000.

Decorrenza degli effetti della fusione: Le operazioni della incorporata Immobiliare Comet S.r.l. verranno imputate al bilancio dell'incorporante Banca Commerciale Italiana S.p.a. a decorrere dal 1° gennaio 1994 anche agli effetti fiscali.

Gli effetti giuridici della fusione avranno decorrenza dalle ore 23,59 del 31 dicembre 1994.

Altre indicazioni previste dalla legge: Non sono previsti trattamenti particolari a favore dei soci. Nessun vantaggio particolare è proposto agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione è stato iscritto presso la Cancelleria del Tribunale di Milano in data 24 novembre 1994 al n. 173089 (incorporata) ed al n. 173249 (incorporante) del registro d'ordine.

Milano, 1° dicembre 1994

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Lionello Adler

S-26734 (A pagamento).

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - S.p.a.

Gruppo Banca Commerciale Italiana

Iscritto all'albo dei gruppi bancari

Sede in Milano, piazza della Scala n. 6

Capitale sociale L. 1.575.000.000.000 interamente versato

Riserva legale L. 420.000.000.000

Iscritta nel registro delle imprese del Tribunale di Milano al n. 2774 reg. soc.

Codice fiscale n. 01255270157

FIN.COMIT - S.p.a.

Gruppo Banca Commerciale Italiana

Iscritto all'albo dei gruppi bancari

Sede in Milano, piazza della Scala n. 6

Capitale sociale L. 100.000.000.000 interamente versato

Iscritta nel registro delle imprese del Tribunale di Milano al n. 268101 reg. soc.

Codice fiscale n. 08711130156

Estratto dell'atto di fusione ricevuto dal notaio dott. Giuseppe Gasparrini di Milano in data 4 novembre 1994 n. 13171/3870 di repertorio, con il quale le suddette società Banca Commerciale Italiana S.p.a. e Fin.Comit S.p.a. si sono fuse mediante incorporazione nella Banca Commerciale Italiana S.p.a., della Fin.Comit S.p.a.

Società partecipanti alla fusione:

incorporante: Banca Commerciale Italiana S.p.a.

Sede sociale in Milano, piazza della Scala n. 6.

Capitale sociale interamente versato L. 1.575.000.000.000, suddiviso in n. 1.564.606.326 azioni ordinarie e n. 10.393.674 azioni di risparmio, tutte con valore nominale di L. 1.000 cadauna (salva la disposizione dell'art. 13 dello statuto sociale).

Riserva legale al 31 dicembre 1993: L. 420.000.000.000.

Banca iscritta all'albo delle banche e capogruppo del gruppo Banca Commerciale Italiana, iscritto all'albo dei gruppi bancari.

Società iscritta nel registro delle società presso il Tribunale di Milano al n. 2774 - Codice fiscale: 01255270157.

Banca aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, incorporata: Fin.Comit S.p.a.

Sede legale in Milano, piazza della Scala n. 6.

Capitale sociale interamente versato L. 100.000.000.000, suddiviso in n. 200.000 azioni da nominali di L. 500.000 cadauna.

Riserva legale al 31 dicembre 1993: L. 950.000.000.

Società appartenente al gruppo Banca Commerciale Italiana, iscritto all'albo dei gruppi bancari.

Società iscritta nel registro delle società presso il Tribunale di Milano al n. 268101 - Codice fiscale: 08711130156.

Rapporto di cambio: Nessun concambio è necessario in relazione all'incorporazione della Fin.Comit S.p.a. in quanto la società è interamente posseduta dalla incorporante che, dopo il perfezionamento dell'operazione di fusione, procederà all'annullamento, senza cambio, delle n. 200.000 azioni della Fin.Comit Italia S.p.a. del valore nominale unitario di L. 500.000.

Decorrenza degli effetti della fusione: Le operazioni della incorporata Fin.Comit S.p.a. verranno imputate al bilancio dell'incorporante Banca Commerciale Italiana S.p.a. a decorrere dal 1° gennaio 1994 anche agli effetti fiscali.

Gli effetti giuridici della fusione avranno decorrenza dalle ore 23,59 del 31 dicembre 1994.

Altre indicazioni previste dalla legge: Non esistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni cui possa essere eventualmente riservato un trattamento particolare. Nessun vantaggio particolare è proposto agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione è stato iscritto presso la Cancelleria del Tribunale di Milano in data 24 novembre 1994 al n. 173051 (incorporata) ed al n. 173059 (incorporante) del registro d'ordine.

Milano, 1° dicembre 1994

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Lionello Adler

S-26735 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

AMMORTAMENTI

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Perugia con decreto in data 17 novembre 1994 ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito n. 1/18/1123 di L. 300.000.000, con scadenza il 10 febbraio 1995, acceso presso il Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana di Spello e di Bettona, autorizzandone il rilascio di un duplicato una volta decorsi novanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* senza opposizioni.

Spello, 22 novembre 1994

p. Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana
di Spello e di Bettona

La direzione: rag. Giancarlo Giannelli

C-24729 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

(2ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

(Pubblicate gratuitamente
ai sensi dell'art. 4 della legge 3 giugno 1949, n. 320)

Presso il Tribunale sottoindicato è stato inoltrato il ricorso per ottenere la dichiarazione di morte presunta del seguente nominativo. Chiunque abbia notizia degli scomparsi è invitato a farle pervenire al competente Tribunale entro sei mesi.

Tribunale di Messina (nominativo) Santoro Cateno Leonardo nato a Mongiuffi Melia il 10 aprile 1914 scomparso sul fronte russo il 12 novembre 1942.

C-23777 (Gratuito - Dalla G.U. n. 279).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA**

BANDI DI GARA

REGIONE LAZIO

Bando di gara - Procedura ristretta

1. Regione Lazio, via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, telefono 06/51683109, fax 06/51685647, c.a.p. 00145 Roma.

2. Appalto concorso ai sensi dell'art. 16, punto 1, lett. b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, in base ai seguenti criteri: prezzo dell'appalto, valore tecnico e rendimento dell'opera che i concorrenti si impegnano a fornire, costo gestione, manutenzione e formazione del personale e tempo di esecuzione.

3. Luogo di esecuzione: Madonna della Civita - Monte Curio - La Bastia - Monte Orlando - Monte di Scauri - Bracciano - Castelfusano - Monte Raschio - Saline di Tarquinia.

4. Oggetto appalto: realizzazione sistema di monitoraggio elettronico permanente e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, compresa la gestione, manutenzione e la formazione del personale.

Importo L. 6.446.000.000 I.V.A. inclusa.

5. Termine di esecuzione: giorni trecentosessantacinque naturali e consecutivi.

6. Sono ammessi raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 358/92.

7. Svincolo offerte: decorso un anno dalla data di indizione della gara.

8. Termine di ricezione: le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta legale, dovranno pervenire a mezzo raccomandata tramite il servizio postale entro le ore 12 del giorno 19 gennaio 1995 alla Regione Lazio - Assessorato Ambiente, via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, c.a.p. 00145 Roma. Sulla busta dovrà essere esposta la dicitura dell'oggetto della gara.

9. Data di spedizione lettera invito: 29 gennaio 1995.

9.bis) Al fine di garantire la segretezza delle offerte e la «par condicio», le ditte partecipanti dovranno soddisfare a mezzo di apposita dichiarazione le norme di cui alla legge 55 del 19 marzo 1990 art. 18 comma 9 e decreto-legge 406 del 19 dicembre 1991 art. 4 comma 5.

10. I candidati dovranno presentare unitamente alla domanda di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara, dichiarazione rilasciata sotto la propria responsabilità ai sensi della legge 15/68:

a) di non trovarsi in alcuna delle situazioni indicate ai punti a), b), c), d), e) ed f), primo comma art. 11 del decreto legislativo n. 358/92;

b) di iscrizione nei registri professionali di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 358/92;

c) le ditte dovranno dimostrare le proprie capacità finanziarie ed economiche secondo quanto previsto dall'art. 13 del decreto legislativo n. 358/92, comma 1, lettere a), b), c);

e) di disporre della capacità tecnica dell'impresa di cui ai punti a), b), e indicazione dei tecnici di cui al punto c) dell'art. 14, comma 1, decreto legislativo 358/92.

Data invio bando 22 novembre 1994.

Data ricezione bando da parte Ufficio pubblicazioni ufficiali Comunità europea: 22 novembre 1994.

Il dirigente del settore: dott.ssa Anna Maria Fontana.

C-24650 (A pagamento).

**COMUNE DI ALBANO LAZIALE
(Provincia di Roma)**

Bando di gara per appalto servizio di pulizia del suolo dai rifiuti urbani esterni. Importo annuo a base d'asta L. 900.000.000 Iva compresa

1. Comune di Albano Laziale - Ripartizione amministrativa, via S. Francesco d'Assisi n. 13, Albano Laziale (Roma).

2. Categoria di servizio n. 16 «Pulizia del suolo dai rifiuti urbani esterni». Numero di riferimento della CPC 94.

3. Albano Laziale - Roma.

4.a) Iscrizione all'Albo nazionale imprese esercenti smaltimento rifiuti;

b) gara ai sensi della Direttiva 50/92 CEE del Consiglio del 18 giugno 1992;

c) —.

5.-6.-7. —.

8. Durata di anni due con decorrenza dall'effettivo inizio.

9. Secondo normativa vigente.

10.a) —;

b) entro le ore 12 del 16 gennaio 1995, dovranno pervenire all'indirizzo indicato al seguente punto le domande di partecipazione;

c) comune di Albano Laziale - Protocollo generale, piazza Costituente n. 1 - 00041 Albano Laziale (Roma);

d) lingua italiana in carta legale, qualora redatta in Italia, ovvero con annessa traduzione in lingua italiana conforme al testo straniero, certificato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare.

11. —

12. Cauzione definitiva del 5% dell'importo dell'appalto per l'impresa aggiudicataria.

13. Pena esclusione, la domanda di partecipazione alla gara dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

a) copia autenticata dall'iscrizione esercenti servizi smaltimento rifiuti ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente n. 324/91, oppure:

1) copia autenticata autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 6, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 915/82;

2) dichiarazione autenticata con la quale l'impresa attesti sotto la propria responsabilità, di aver presentato richiesta di iscrizione al suddetto Albo e di essere in possesso di tutti i necessari requisiti previsti;

3) certificato di iscrizione C.C.I.A.A.;

4) dichiarazione autenticata con la quale l'impresa attesti, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in nessuno dei casi di cui all'art. 29 della Direttiva 50/92 del Consiglio C.E.E. del 18 giugno 1992;

5) almeno due referenze bancarie da cui risulti che il concorrente ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità e che è in possesso della capacità finanziaria ed economica per far fronte all'appalto;

b) dichiarazione sottoscritta ed autenticata da cui risulti, alla data del bando, che l'impresa sia in possesso di almeno: n. 8 ciclomotocari, n. 2 autopazzatrici, n. 1 macchina operatrice per innaffiamento e lavaggio; ed abbia alle proprie dipendenze non meno di quindici unità tra impiegati ed addetti operativi;

c) dichiarazione sottoscritta indicante l'elenco dei lavori e servizi analoghi eseguiti negli ultimi due anni, per importi complessivi non inferiori a L. 500.000.000 per ciascun anno;

d) certificato di regolarità in materia di contributi sociali, secondo la legislazione vigente, di data non anteriore a tre mesi dalla data di pubblicazione del bando;

e) dichiarazione sottoscritta ed autenticata da cui risulti che l'offerta verrà formulata tenendo conto degli obblighi derivanti dalla applicazione del C.C.N.L. di categoria, impegnandosi altresì, come misura di salvaguardia dei livelli occupazionali, ad assorbire tutto il personale che la ditta aggiudicataria in precedenza, ha utilizzato per la effettuazione del servizio stesso.

La non presentazione, la tardiva presentazione, la non rispondenza di un solo elemento rispetto alla documentazione richiesta, determinerà l'esclusione dalla partecipazione alla gara.

14. L'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata ai sensi dell'art. 36 lettera a) della Direttiva del Consiglio della Comunità Europea n. 50 del 18 giugno 1992.

15. Le richieste di invito non vincolano in alcun modo l'amministrazione appaltante.

16. Il presente bando è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni della C.E.E. in data 7 dicembre 1994.

17. È stato ricevuto il 7 dicembre 1994.

Il segretario generale: dott. Trivelloni Alberto.

S-26596 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

1. È indetto per il giorno di 30 dicembre 1994 alle ore 10, un pubblico incanto, da tenersi con le modalità di cui all'art. 73, lettera c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, con ammissione di offerte solo in ribasso per la fornitura e posa in opera di n. 11 impianti servocella di fabbricati, di proprietà I.A.C.P. e dello Stato, siti in: Toscanella di Dozza, via Amendola 4; Castel del Rio, via Due Giugno 8; Pianoro, via Matteotti 6; Bologna, via Golinelli 35; Zola Predosa, via Berlinguer 13; Bologna, via Trauzzi 13; Zola Predosa, via Berlinguer 19; Bologna, via Pirandello 33; Bologna, via Da Vinci 5; Monzuno, loc. Vado, via Crisaldi 1; Bologna, via Svevo 1.

Importo a base di gara: L. 192.350.000 a misura.

2. La fornitura di cui sopra è finanziata con fondi di cui alle leggi 457/1978, 1° tranche, VII biennio.

3. I pagamenti verranno effettuati sulla base di stati di avanzamento a seguito di situazioni mensili dell'importo complessivo non inferiore a L. 40.000.000.

4. Il Capitolato Speciale di Appalto - Parte speciale, l'elenco prezzi unitari e gli elaborati grafici, sono visionabili c/o la sede di questo Istituto, piazza della Resistenza civ. n. 4, tutti i giorni feriali, dalle ore 9 alle ore 12.

Detti elaborati potranno essere ritirati dalle imprese allo stesso indirizzo sopra riportato nei giorni e nelle ore indicati per la loro visione, di una volta corrisposto il dovuto pari a L. 18.148 (L. 15.250) + 2.898 per I.V.A.):

a) a mezzo bonifico in c/c bancario n. 5540 intestato alla Carimonte Banca S.p.a., Filiale di Bologna 19, piazza Azzarita civ. n. 7/G/;

b) mediante versamento presso la Cassa dell'Istituto nei soli giorni di martedì e sabato, dalle ore 9, alle ore 12.

Qualora l'impresa ne richieda l'invio tramite il servizio postale, dovrà tempestivamente farne richiesta all'Istituto; a detta richiesta dovrà essere allegata la ricevuta del bonifico di cui al punto a) per l'importo di L. 38.148 (comprensivo di rimborso di L. 20.000 per spese postali).

Si precisa che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del destinatario ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

5. Le imprese interessate dovranno far pervenire non più tardi delle ore 12 del giorno di 28 dicembre 1994 a mezzo di raccomandata postale di Stato, servizio posta celere, recapito autorizzato a mano (solo tramite agenzia e recapito di espressi per la città di Bologna, autorizzato con decreto del Ministero PP.TT.) o corrispondenza in corso particolare, un plico sigillato con ceracalca, contenente quanto indicato al seguente punto 6); su detto plico, oltre all'indicazione del mittente, dovrà essere chiaramente indicato l'oggetto della gara cui il plico si riferisce. Il plico dovrà essere inviato ad uno dei seguenti indirizzi: Al presidente dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bologna - Casella Postale n. 1714 - 40100 Bologna, se inviato a mezzo di raccomandata postale di Stato; Al presidente dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bologna, piazza della Resistenza n. 4 - 40122 Bologna, se inviato a mezzo di recapito autorizzato a mano, di servizio posta celere o corrispondenza in corso particolare.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

6. Il plico di cui al punto 5. che precede, dovrà contenere:

A) l'offerta redatta in carta semplice che dovrà esprimere, in cifre ed il lettere, un unico ribasso percentuale sull'importo della fornitura, importo risultante dal Capitolato Speciale di Appalto - Parte speciale, e dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa offerente.

In caso di discordanza tra l'indicazione in lettere e in cifre, sarà valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione.

Tale offerta deve essere chiusa in apposita busta debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale non dovranno essere inseriti altri documenti.

Sulla busta sigillata contenente l'offerta deve essere indicato l'oggetto della gara, il nominativo dell'impresa offerente, nonché la dicitura «contiene offerta»; il tutto a pena di esclusione.

Oltre il termine suindicato, non resterà valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente;

B) dichiarazione su carta semplice, con la quale l'impresa dichiara:

di aver preso visione delle norme, modalità e condizioni della gara e di accettarle incondizionatamente;

il/i nominativo/i del/i direttore/i tecnico/i dell'impresa medesima, se esistente/i;

C) per i concorrenti italiani: certificato di iscrizione dell'impresa alla C.C.I.A.A., di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, nel quale dovranno figurare:

a) il tipo o i tipi di attività esercitati dall'impresa, si precisa che per l'ammissione alla gara l'impresa deve risultare iscritta per l'attività oggetto della gara stessa;

b) la data di inizio riferita ad ogni singola attività esercitata, se iniziate in periodi diversi;

c) il nominativo della persona o delle persone (in questo caso se con firma congiunta o disgiunta) autorizzate a rappresentare od impegnare legalmente l'impresa;

d) il possesso dell'abilitazione di cui all'art. 2 della legge 5 marzo 1990 n. 46 relativamente agli impianti di cui all'art. 1, lettera f) della stessa legge.

Se in detto certificato non risulta il possesso dell'abilitazione di cui sopra, l'impresa offerente è tenuta a presentare una dichiarazione a firma autenticata nei modi di legge del legale rappresentante in cui si attesti che l'installazione degli impianti di cui all'art. 1, lettera f) della legge n. 46/1990 verrà subappaltata ad impresa che risulti in possesso della relativa abilitazione.

In caso di consorzi potrà essere presentata dichiarazione attestante che l'installazione degli impianti di cui all'art. 1, lettera f) della legge 46/1990 verrà eseguita da impresa consorzata in possesso della relativa abilitazione;

D) per le imprese individuali: Le imprese individuali, oltre ai documenti indicati alle precedenti lettere A), B), e C), dovranno far pervenire:

a) certificato generale del Casellario Giudiziale del titolare dell'Impresa, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara; se il direttore tecnico esiste, ed è persona diversa dal titolare il certificato dovrà riferirsi ad entrambi;

b) certificato della Cancelleria fallimentare del competente Tribunale, di data non anteriore a due mesi a quella fissata per la gara, attestante che l'impresa non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e che a carico di essa non si sono verificate procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio anteriore alla data della gara;

E) per le società commerciali, le cooperative ed i consorzi di cooperative: le società commerciali, le Cooperative e loro Consorzi che concorrono alla gara, oltre ai documenti indicati alle precedenti lettere A), B) e C), dovranno far pervenire i seguenti documenti:

a) certificazione della Cancelleria del Tribunale competente di data non anteriore a due mesi a quella fissata per la gara, contenente:

gli estremi dell'atto costitutivo e degli eventuali atti successivi che abbiano modificato od integrato l'atto medesimo o l'annesso statuto;

il nominativo delle persone delegate a rappresentare ed impegnare legalmente la società stessa con l'indicazione dei poteri ad esse conferiti a norma di statuto od eventualmente da altro atto idoneo, che legittimino dette persone delegate a partecipare alla gara;

l'attestazione che la società non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e che non si sono verificate a suo carico procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio anteriore alla data della gara;

b) certificato generale del Casellario Giudiziale di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara riferito:

al direttore tecnico, se esistente, ed a tutti i componenti, di cui dovrà farsi menzione nel certificato della Cancelleria del Tribunale di cui al punto a), se si tratta di società in nome collettivo;

al Direttore Tecnico, se esistente, ed a tutti i soci accomandatari, se si tratta di società in Accomandita semplice;

al Direttore Tecnico, se esistente, ed a tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza per ogni altro tipo di società;

F) la cauzione provvisoria, pari al 3% dell'importo a base d'asta dovrà essere costituita in una delle forme previste dalla legge nazionale della Stazione appaltante (in valuta per contanti o in titolo dello Stato italiano o da questo garantiti, fidejussione bancaria, polizza cauzionale assicurativa). Il documento comprovante l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale provvisorio verrà restituito alle imprese non aggiudicatrici.

In luogo dei certificati di cui alle predette lettere C), D/b), E/a) i concorrenti possono presentare una dichiarazione, sotto la loro responsabilità, rilasciata con le forme di cui agli artt. 4 e 20 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), che rechi le medesime attestazioni dei certificati medesimi, il tutto salvo accertamento al quale l'amministrazione appaltante potrà procedere prima della stipulazione del contratto.

È ovviamente facoltà dei concorrenti, in ossequio a quanto disposto dall'art. 7 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, presentare, in luogo dei certificati di cui alle lettere C), D/a), D/b), E/a) ed E/b) le rispettive copie autentiche nei modi di legge.

7. L'aggiudicazione verrà deliberata a favore dell'Impresa che avrà offerto il maggior ribasso.

L'Impresa aggiudicataria dovrà addivenire alla stipulazione formale del contratto entro il termine fissato dall'Istituto; ove, entro detto termine, non avvenga alla stipulazione del contratto può essere dichiarata decaduta con conseguente incameramento della cauzione provvisoria da parte dell'Istituto.

A carico dell'impresa aggiudicataria sono tutte le spese, imposte e tasse relative alla pubblicità obbligatoria alla gara, alla stipulazione del contratto di fornitura ed alla sua esecuzione, nonché tutti gli oneri specificati o richiamati nel contratto stesso e negli altri documenti d'appalto nonché le spese del notaio rogante che verranno direttamente fatturate dal predetto all'impresa aggiudicataria.

Il pagamento dell'I.V.A. è regolato come per legge.

8. La mancanza, incompletezza o difformità di ciascuno dei documenti richiesti al punto 6) è causa di esclusione dalla gara. Parimenti è causa di esclusione dalla gara ogni inadempimento rispetto alle prescrizioni di cui al punto 5. in ordine alla presentazione dell'offerta.

9. Non si procederà ad aggiudicazione nel caso non vengano presentate almeno due offerte valide.

10. Si precisa che la gara oggetto del presente bando venne già indetta per il giorno 4 novembre 1994 e non fu aggiudicata essendo stata presentata una sola offerta valida.

Il presidente: dott. arch. Gian Paolo Mazzucato.

S-26614 (A pagamento).

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara a procedura ristretta per affidamento servizio accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità e servizio delle pubbliche affissioni.

1. Ente appaltante: Comune di Trieste - N. partita IVA 00210240321 - Settore 21° - Contratti - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - telefono 040/6751 - fax 040/6754907.

2. Categoria 6 - CPC 812-814 categoria 27.

3. Luogo di esecuzione: Trieste.

4. a) riservato ad una particolare professione: Iscrizione all'Albo Nazionale dei Concessionari del Servizio di Accertamento e Riscossione dei Tributi Comunali - cat. I - D. Min. Fin. 18 febbraio 1994;

b) riferimenti legislativi: Art. 89 R.D. 23 maggio 1924 n. 827; Legge 2 febbraio 1973 n. 14 art. 1 lett. a); D. L.vo 15 novembre 1993 n. 507 art. 28.

5. 6. Numero di prestatori di servizi che verranno invitati a presentare offerte: Non meno di 3.

7. Non sono ammesse varianti.

8. Durata del servizio: Il servizio ha la durata di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 1995.

9. 10. a) necessità di immediata aggiudicazione;

b) termine di ricezione delle domande di partecipazione: ore 12,30 del giorno 16 dicembre 1994;

c) indirizzo al quale devono pervenire le domande: Comune di Trieste - Settore 21° - Contratti - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - Italia;

d) le domande vanno redatte in lingua italiana e devono essere in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di bollo.

11. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro il giorno 19 dicembre 1994.

12. a) cauzione provvisoria: L. 50.000.000;

b) cauzione definitiva: pari al minimo garantito annuo (non inferiore a L. 2.340.000.000).

13. Le Imprese interessate dovranno produrre contestualmente alla domanda di partecipazione alla gara la seguente documentazione:

certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Concessionari del Servizio di Accertamento e Riscossione dei Tributi Comunali - cat. I - D. Min. Fin. 18 febbraio 1994;

dichiarazione con firma autenticata attestante l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 29 della Direttiva 92/50/CEE, 18 giugno 1992, e l'inesistenza delle condizioni che impediscono l'assunzione di pubblici appalti ai sensi della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni e integrazioni;

dichiarazioni di aver assunto, anche in tempi diversi, gestione analoga a quella in oggetto in almeno due Comuni di classe II ex art. 2 D. L.vo 507/93 con piena soddisfazione dei concedenti e l'indicazione dei Comuni stessi.

Le attestazioni rilasciate dai Comuni concedenti, con la certificazione che, nella gestione dei rispettivi appalti, il concessionario si sia dimostrato idoneo, sia dal lato morale che per capacità tecnica e finanziaria, per attrezzatura e competenza, e non abbia dato luogo a rilievi o contestazioni di sorta, avendo sempre ottemperato agli obblighi contrattuali con la massima correttezza, dovranno essere unite all'offerta.

14. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata da effettuarsi con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 36 - comma 1 lettera b) della Direttiva 92/50/CEE, 18 giugno 1992, (art. 1 lett. a) legge 2 febbraio 1973 n. 14) al concorrente che avrà offerto la misura percentuale dell'aggio richiesto più bassa e l'ammontare del canone annuo minimo (non inferiore a L. 2.340.000.000) al netto dell'aggio più alto.

All'aggio più basso verrà attribuito il punteggio di 10. Pari punteggio verrà attribuito al minimo garantito più elevato. Si procederà quindi all'attribuzione dei punteggi alle altre offerte con l'applicazione delle seguenti formule:

a) Aggio minore \times 10: Aggio offerta;

b) Canone annuo offerto \times 10: Canone annuo più elevato.

L'aggiudicazione verrà effettuata a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato.

15. Per eventuali informazioni (in lingua italiana):

di carattere tecnico rivolgersi al Comune di Trieste - Settore I - Servizio Rapporti con le Aziende Speciali - via del Teatro n. 5 - piano II - stanza n. 6 - telefono 040/6754427 presso il quale è in visione il Capitolato Speciale d'Oneri;

di carattere amministrativo - rivolgersi al Comune di Trieste - Settore 21 - Contratti - telefono 040/368728. Le domande di partecipazione non vincolano l'Ente appaltante.

16. Il presente bando viene inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il giorno 30 novembre 1994.

Trieste, 30 novembre 1994

Il dirigente di settore: dott.ssa G. Cicognani.

C-24796 (A pagamento).

COMUNE DI ALBANO LAZIALE (Provincia di Roma)

Gara di appalto servizi di assistenza domiciliare anziani minori e disabili e assistenza di base scolastica per disabili. Importo base d'asta L. 880.000.000 annui.

1. Comune di Albano Laziale - Rip.nel I Amm.va - Servizi sociali, via S. Francesco, 10 - 00041 Albano Laziale (Roma).

2. Cat. Servizio n. 25 - Servizi sanitari e sociali - N. CPC 9332.

3. Albano Laziale (Roma).

4. a) Possesto attestato reso ai sensi della L.R. Lazio n. 42/86 (attestati equipollenti stati membri);

b) Gara ai sensi della direttiva n. 50 del Consiglio CEE del 18 giugno 1992;

c) —.

5. 6. 7. —.

8. La durata del contratto è fissata dall'effettivo inizio del servizio fino al 31 dicembre 1996.

9. Secondo la normativa vigente.

10. b) Entro le ore 12 del 16 gennaio 1995 dovranno pervenire all'indirizzo indicato al seguente punto le domande di partecipazione;

c) Comune di Albano Laziale, piazza Costituente, 1 - 00041 Albano Laziale (Roma);

d) Lingua italiana in carta legale qualora redatta in Italia, ovvero, con annessa traduzione in lingua italiana conforme al testo straniero, certificato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare.

11. —.

12. Cauzione definitiva del 10% dell'importo annuale dell'appalto per la ditta aggiudicataria.

13. A pena di esclusione, la domanda di partecipazione alla gara dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

a) dichiarazione autenticata con la quale la ditta attesti, sotto la propria responsabilità di non trovarsi in nessuno dei casi di cui all'art. 29 della direttiva CEE n. 50/92;

b) almeno due referenze bancarie da cui risulti che il concorrente ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità e che è in possesso della capacità finanziaria ed economica per far fronte all'appalto;

c) certificato di iscrizione alla Camera di commercio industria agricoltura della provincia in cui la ditta ha sede o ad analogo registro professionale di Stato aderente alla CEE da cui risulti l'attività esercitata dalla ditta; tale iscrizione dovrà essere non inferiore ad anni tre decorrenti dalla data di pubblicazione del bando di gara;

d) per gli operatori impiegati nel servizio il possesso della certificazione prevista dalla L.R. del Lazio n. 42/86 (attestati equipollenti per gli stati membri);

e) dichiarazione sottoscritta indicante l'elenco dei lavori e servizi analoghi eseguiti negli ultimi due anni nel campo dei servizi socio-sanitari ed in particolar modo presso Enti pubblici-territoriali per un importo complessivo non inferiore a L. 250.000.000 per ciascun anno del biennio;

f) copia autenticata del bilancio dell'ultimo anno da cui risulti un fatturato pari almeno al 50% dell'importo a base d'asta;

g) dichiarazione sottoscritta ed autenticata da cui risulti che il numero dei dipendenti alla data del bando non sia inferiore a n. 25 unità e che per gli stessi sono stati regolarmente versati i contributi per legge;

h) certificato di regolarità in materia di contributi sociali secondo la legislazione vigente, data non anteriore a tre mesi dalla data del presente avviso;

i) dichiarazione sottoscritta da cui risulti, compatibilmente con le norme riguardanti il collocamento della mano d'opera, che la ditta si rende disponibile all'assunzione del personale precedentemente impegnato dalla ditta aggiudicataria uscente.

La non presentazione, la tardiva presentazione, la non rispondenza anche di un solo elemento rispetto alla documentazione richiesta, determinerà l'esclusione dalla partecipazione alla gara.

15. Per eventuali controversie giudiziarie, comunque derivanti dal contratto è competente il Foro di Velletri. E' escluso il ricorso al Collegio arbitrale, le richieste di invito non vincolano l'amministrazione appaltante.

16. Il presente bando è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni della CEE in data 7 dicembre 1994.

17. È stato ricevuto il 7 dicembre 1994.

Il dirigente della rip.ne I am.mv: rag. Sisti Alberto.
S-26597 (A pagamento).

CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

Casale Monferrato, via Mamei 10
Tel. 0142/44411 - Telefax 0142/444312

È indetta asta pubblica per l'aggiudicazione dei lavori di realizzazione nuove coperture degli ex Magazzini Eternit.

Criterio di aggiudicazione: artt. 73 lett. c) e 76 commi primo, secondo e terzo R.D. 23 maggio 1924 n. 827, senza ammissione di offerte in aumento.

Importo base: Lire 863.827.732 + I.V.A. L'appalto è finanziato mediante mutuo della Cassa DD.PP.

Iscrizione A.N.C.: Cat. 2^a per importo adeguato. Sono ammesse alla gara imprese non iscritte all'A.N.C., aventi sede in uno Stato CEE alle condizioni di cui al D.Lgs. 406/91.

Termine esecuzione lavori: novanta giorni.

Sono ammesse a presentare offerta Associazioni Temporanee di Imprese costituite e disciplinate ai sensi art. 22 e seguenti D.Lgs. 406/91.

Ricezione offerte: le offerte in lingua italiana dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro le ore 10 del giorno 28 dicembre 1994, esclusivamente mediante plico raccomandato debitamente sigillato con cerallacca e controfirmato sui lembi di chiusura, recante sull'esterno la seguente dicitura: «Offerta per asta pubblica relativa all'aggiudicazione lavori di realizzazione nuove coperture ex Magazzini Eternit».

Oltre il detto termine non sarà ritenuta valida nessun'altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente.

Apertura plichi: alle ore 10 del giorno 29 dicembre 1994 in una sala del palazzo comunale alla presenza del pubblico.

Il plico dovrà contenere:

1) dichiarazione in bolla contenente l'offerta espressa in percentuale, così in cifre come in lettere, senza abbrasioni o correzioni di sorta, per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi.

Tale offerta sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'Impresa, con firma leggibile e per esteso dovrà essere inserita in apposita busta debitamente sigillata con cerallacca e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara e nella quale non dovranno essere inseriti altri documenti. Qualora l'impresa intendesse, in caso di aggiudicazione, affidare in subappalto o in cottimo parte delle opere, dovrà indicare in calce all'offerta i lavori da subappaltare o concedere in cottimo.

Al verificarsi della fattispecie sopra prevista è fatto obbligo all'Impresa Aggiudicataria di trasmettere copia delle fatture quietanzate, relative ai pagamenti da essa via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con le modalità e i termini previsti dall'art. 18 comma 3-bis legge 35/90.

2) istanza di ammissione alla gara, in bolla, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'Impresa, con firma autenticata nei modi di legge, con la quale l'Impresa attesta:

a) di essersi recata sul posto dove devono eseguirsi i lavori e di avere preso conoscenza delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi offerti e di aver giudicato gli stessi nel loro complesso remunerativi e compensativi, tali da consentire l'offerta presentata;

b) di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta degli oneri previsti per i Piani di Sicurezza;

c) di non trovarsi in alcuna condizione di cui alla vigente normativa comportante l'esclusione dai pubblici appalti;

3) certificato d'iscrizione all'A.N.C. in bolla di data non anteriore ad un anno rispetto a quella fissata per la gara;

4) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, in bolla, di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella fissata per la gara;

5) certificato Generale del Casellario Giudiziale, in bolla, di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella fissata per la gara, riferito: per le ditte individuali: al titolare dell'impresa e al direttore tecnico se persona diversa;

per le società commerciali, le cooperative ed i consorzi, nonché per le associazioni temporanee di imprese: a tutti gli amministratori con potere di rappresentanza e al direttore tecnico;

6) certificato della Cancelleria del Tribunale competente - Sezione Fallimentare - dal quale risulti che non vi sono in corso a carico della Ditta procedure fallimentari o concorsuali, né si sono verificate nell'ultimo quinquennio.

In sostituzione dei certificati di cui ai punti 3) 4) e 6) possono essere presentate dichiarazioni sostitutive rese ai sensi della legge 15/68, nonché copie autentiche ai sensi di legge.

Per ciò che concerne le imprese riunite, le dichiarazioni di cui ai punti 1) e 2), dovranno essere sottoscritte da tutte le imprese raggruppate, mentre la restante documentazione dovrà essere singolarmente prodotta da ciascuna impresa del raggruppamento. L'Impresa Capogruppo dovrà inoltre presentare il mandato conferito dalle imprese mandanti, risultante da scrittura privata autenticata da notaio e la Procura relativa al mandato predetto risultante da atto pubblico.

Si procederà all'aggiudicazione anche quando sia pervenuta una sola offerta. L'offerta sarà vincolante per l'Impresa per almeno dodici mesi.

Si procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore di oltre il 20% rispetto alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, qualora ne ricorrano le condizioni, ai sensi art. 5 comma 9 D.L. 559/94.

Ai sensi dell'art. 16 R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, il Verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto.

L'Impresa aggiudicataria dovrà prestare cauzione pari al 5% dell'importo di aggiudicazione, in una delle forme previste dalla legge.

Per la visione del Capitolato Speciale d'Appalto e dei disegni relativi, rivolgersi alla Segreteria dell'Ufficio Tecnico di questo Comune, nelle ore d'ufficio.

Casale Monferrato, 1° dicembre 1994

Il sindaco: Riccardo Coppo.

C-24798 (A pagamento).

COMUNE DI PIANO DI SORRENTO (Prov. di Napoli)

*Aviso d'asta pubblica per concessione servizio
autolinea interna e trasporto alunni*

In esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. 795 del 16 novembre 1994 si rende noto: che alle ore 11 del giorno 30 dicembre 1994, nella Sede Comunale e dinanzi al Segretario Generale del Comune, avrà luogo un'asta pubblica ad unico e definitivo incanto per la concessione biennale - anni 1995/96 - dell'autolinea pubblica interna di collegamento dei centri urbani e delle scuole di Piano di Sorrento e con funzione anche di trasporto alunni.

La concessione è subordinata all'apposito «disciplinare» approvato con la predetta delibera di Giunta n. 795 del 16 novembre 1994.

L'asta seguirà con le modalità di cui all'art. 73 lettera c) del vigente Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato e cioè con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base fissato dall'Amministrazione Comunale in L. 120.000.000 + Iva.

Le offerte segrete ed incondizionate, stese su carta bollata da L. 15.000, datate e firmate, dovranno riportare l'oggetto cui si riferiscono e l'indicazione della misura del ribasso sul prezzo base espresso in cifre ed in lettere.

Non sono ammesse offerte in aumento.

In caso di discordanza tra la percentuale in lettere e quella in cifre sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione.

L'aggiudicazione avverrà anche nel caso di presentazione di una sola offerta valida.

L'offerta dovrà:

essere chiusa in busta sigillata con ceralacca e firmata sui lembi; sulla busta dovrà essere indicata la dicitura: «Offerta per la concessione dell'autolinea pubblica interna».

Oltre l'offerta (chiusa in busta sigillata), per l'ammissione alla gara dovrà essere presentata la seguente documentazione:

a) certificato generale del casellario giudiziale di data non anteriore a tre mesi;

b) certificato del Tribunale Civile del circondario di appartenenza dal quale risulti di non avere in corso procedura fallimentare né essere stato soggetto a procedura fallimentare, ovvero che dimostri la intervenuta riabilitazione a norma degli articoli 142 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

c) attestazione da cui risulti che l'interessato non sia stato sottoposto, con provvedimento esecutivo, ad una delle misure di prevenzione previste dall'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, di data non anteriore a tre mesi;

d) relazione illustrativa di tutti gli elementi indicati nell'art. 5 - comma 2 - del Regolamento di attuazione della direttiva del Consiglio della Comunità Europea n. 438 del 21 giugno 1989, adottato con D.M. 20 dicembre 1991 n. 448, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 15 febbraio 1992, n. 38 (requisito dell'ideoneità finanziaria);

e) attestato di idoneità professionale per dirigere l'attività di trasporto di impresa operante nel settore del trasporto di viaggiatori su strada sul territorio nazionale, rilasciato dall'Ufficio Provinciale della M.C.T.C., o copia autenticata di precedenti concessioni di autolinee - il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere in secondo momento l'attestato di idoneità professionale;

f) dichiarazione in bollo di avere preso conoscenza del percorso;

g) elenco dei tre pullman da immettere in servizio, con descrizione delle caratteristiche tecniche, dei posti, della targa, ecc.;

h) copia del foglio di circolazione e/o di immatricolazione dei predetti tre pullman, da cui risulti la destinazione ed il collaudo ad uso pubblico, ed il numero dei posti;

i) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di data non anteriore a tre mesi.

Detta documentazione unitamente all'offerta in busta sigillata firmata sui lembi di chiusura dovrà essere riposta in un plico anch'esso sigillato e firmato sui lembi di chiusura riportante il nominativo del mittente e la dicitura: «Offerta per la concessione dell'autolinea pubblica interna».

Il plico sigillato contenente sia la documentazione che l'offerta in busta sigillata (come sopra evidenziato) dovrà pervenire al Comune esclusivamente a mezzo raccomandata postale entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la gara.

La presentazione incompleta o difforme alle modalità stabilite con il presente avviso della documentazione richiesta comporterà la non ammissione all'asta.

Piano di Sorrento, 1° dicembre 1994

Il sindaco: prof. Vincenzo Nastro.

C-24799 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore economato

Bando di gara (N. 1250/B/94)

È indetta pubblica gara a norma del D.Leg. n. 358/92 e della Direttiva CEE 93/36, mediante licitazione privata - procedura ristretta con la riduzione dei termini previste dalle suddette normative - in due lotti - ed in conformità all'apposito Capitolato Speciale d'Appalto - per l'acquisto di benzina super, benzina super senza piombo e gasolio per autotrazione, durante il periodo 1° gennaio 1995 - 31 dicembre 1996 per un importo presunto complessivo di L. 3.571.970.000 oltre I.V.A., come di seguito puntualizzato:

I Lotto:

benzina super: lit. 1.850.000 così ripartiti: lit. 965.000 occorrenti per l'anno 1995; lit. 875.000 occorrenti per l'anno 1996;

benzina super senza piombo: lit. 200.000 così ripartiti: lit. 85.000 occorrenti per l'anno 1995; lit. 115.000 occorrenti per l'anno 1996.

Importo complessivo presunto L. 2.900.630.000 oltre I.V.A.;

II Lotto: gasolio per autotrazione: lit. 670.000 così ripartiti: lit. 315.000 occorrenti per l'anno 1995; lit. 355.000 occorrenti per l'anno 1996.

Importo complessivo presunto L. 671.340.000 oltre I.V.A.

Sono consentite offerte per uno o più lotti.

Termini della prestazione. I tempi e le modalità di consegna sono specificati nel relativo Capitolato Speciale d'Appalto e nella lettera di invito.

Inadempienza. L'appaltatore è tenuto a risarcire l'Amministrazione del danno derivante da ogni inadempienza. Le penalità sono indicate negli artt. 18 e 19 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Specifiche tecniche. L'indicazione delle specifiche tecniche è interamente contenuta nel Capitolato Speciale d'Appalto (art. 14).

Modalità di gara. La gara verrà esposta con la modalità previste dal combinato disposto degli artt. 73 c) e 89 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e nei termini di cui all'art. 12 comma 1 della Direttiva CEE n. 93/36 e art. 7 comma 4 del D. Leg. 358/92.

Raggruppamenti di imprese. Sono ammesse a presentare domanda di partecipazione e successive offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso la documentazione tutta dovrà riferirsi, oltre che all'impresa capogruppo, anche alle imprese mandanti ed i requisiti finanziari di cui al successivo paragrafo «Domande di partecipazione» punto c), fermo restando l'entità complessiva richiesta, dovranno essere posseduti per almeno il 60% della ditta capogruppo e per non meno del 10% da ciascuna delle ditte mandanti. In tal caso dovranno essere specificate le parti delle prestazioni che saranno eseguite dalle singole imprese raggruppate.

Non è consentito che una ditta partecipi contemporaneamente alla gara, singolarmente e quale componente di un raggruppamento di imprese, ovvero sia presente in più raggruppamenti di imprese. Qualora si verificasse tale ipotesi sarà ritenuta valida unicamente l'offerta che per prima fosse pervenuta all'Ufficio Protocollo del Settore Economato via F. Sforza, 23 - 20122 Milano e saranno conseguentemente escluse le altre offerte.

Il raggruppamento di imprese deve essere costituito con atto notariale entro 10 giorni dalla aggiudicazione.

Domanda di partecipazione. Le domande di partecipazione, in busta chiusa ed affrancata, redatte in lingua italiana su carta da bollo da L. 15.000, corredate dei documenti sottoindicati, dovranno pervenire, pena l'esclusione dalla gara, al Comune di Milano - Settore Economato - Ufficio Protocollo - orario apertura 8.30/12.30 - 13.30/16.00 - via Francesco Sforza 23 - 20122 Milano - tel. 02/62085152 entro e non oltre le ore 16 del giorno 16 dicembre 1994.

Sulla busta dovrà risultare chiaramente la scritta: «Domanda di partecipazione» l'oggetto ed il numero di riferimento della gara.

Le imprese interessate dovranno fornire contestualmente alla domanda di partecipazione:

A) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della Provincia in cui l'impresa ha sede, o ad analogo registro dello Stato aderente alla U.E., rilasciato in data non anteriore a tre mesi alla data di presentazione della medesima domanda, da cui risulti che l'oggetto dell'attività ricomprende la prestazione offerta;

B) l'indicazione di primario Istituto Bancario, o di Soggetto abilitato alla certificazione di bilancio secondo le vigenti normative, operante negli Stati membri della U.E., che possa attestare l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa ad adempiere la prestazione di cui alla gara; tale attestazione, sotto la responsabilità di chi la rilascia, dovrà essere corredata da valutazioni che tengano conto del risultato economico degli ultimi due esercizi dell'indice di capitalizzazione dell'impresa specificando i mezzi propri e quelli di terzi e/o di altri indici;

C) copia, sottoscritta dall'impresa, delle 3 precedenti dichiarazioni annuali I.V.A. o imposta equipollente per Paesi della U.E., da cui risultino i seguenti giri d'affari annui medi: L. 10.715.910.000 per partecipare a tutti i 2 lotti. L. 8.701.890.000 per il solo I lotto; L. 2.014.020.000 per il solo II lotto;

D) l'indicazione di una o più referenze di altro committente, per fornitura di natura ed importi analoghi;

E) in alternativa ai documenti di cui ai precedenti punti B), C) e D), l'indicazione di enti, istituti o imprese autorizzate dalle vigenti disposizioni disposti a prestare - come previsto dall'art. 3 del Capitolato d'oneri generale per le forniture e i servizi, a cura del Provveditorato Generale dello Stato - una fidejussione, escutibile a prima richiesta, per l'esatto adempimento dell'appalto, pari al 20% dell'importo presunto di ogni lotto a cui si intende partecipare così come precedentemente indicato. In tal caso, in sede di presentazione dell'offerta, dovrà essere prodotto l'impegno dell'ente indicato a prestare la cauzione;

F) una dichiarazione, autenticata ai sensi dell'art. 20 della Legge 4 gennaio 1968 n. 15, o secondo la legislazione del Paese di appartenenza, con la quale l'impresa interessata attesti, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alle lettere a) b) d) e) dell'art. 11 del D.L. n. 358/92;

G) dichiarazione di possedere i requisiti richiesti dall'art. 8 del Capitolato Speciale d'Appalto, ovvero:

G1) di disporre in esclusiva, di depositi di capacità non inferiore a 1/3 dei quantitativi di carburanti di ogni singolo lotto posto a gara;

G2) l'esatta ubicazione del/dei depositi di cui si dovrà/dovranno fornire in fotocopia i relativi Decreti Ministeriali o Prefettizi.

L'Amministrazione, solo in sede di richiesta di candidatura, può invitare gli aspiranti concorrenti ad integrare o chiarire i certificati ed i documenti presentati.

Lettera d'invito. L'Amministrazione ha facoltà, ai sensi dell'art. 7 - comma 1 - della Direttiva CEE 93/36 e dell'art. 7 - comma 5 - del D. Leg. 358/92 di scegliere i candidati invitandoli a presentare offerte. La domanda d'invito non vincola la stazione appaltante. Gli inviti a presentare offerte saranno diramati entro il 20 dicembre 1994.

Depositi cauzionali. Le offerte devono essere accompagnate dalla ricevuta attestante l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale provvisorio, che può essere costituito nei modi previsti dall'art. 6 del Capitolato Speciale d'Appalto, nella misura che verrà indicata nella lettera d'invito.

Presentazione dell'offerta. A seguito della lettera d'invito, i concorrenti dovranno produrre, contestualmente all'offerta, i seguenti documenti: relativamente alla capacità finanziaria ed economica:

a) il certificato d'iscrizione alla Camera di commercio industria artigianato ed agricoltura della provincia in cui il concorrente ha sede, o ad analogo registro dello Stato aderente alla U.E., ove quello inviato in sede di domanda di partecipazione sia scaduto;

b) la dichiarazione di primario Istituto Bancario, o di Soggetto abilitato alla certificazione di bilancio secondo le vigenti normative, che attesti, sotto la propria responsabilità, l'idoneità finanziaria ed economica di cui al punto B) della domanda di partecipazione;

c) le referenze di cui al comma C) paragrafo «Presentazione dell'offerta» del bando di gara rilasciate dai committenti indicati in sede di candidatura;

d) in alternativa ai documenti di cui ai punti b) e c) che immediatamente precedono, l'impegno, redatto e sottoscritto da Ente, Istituto o Impresa autorizzata secondo le vigenti disposizioni a prestare fidejussioni od offrire, in caso di aggiudicazione, fidejussione di cui al punto E) del paragrafo «Domanda di partecipazione».

Aggiudicazione. L'aggiudicazione di ogni lotto, alla quale si potrà aggiungere solo in caso di presentazione di almeno due offerte valide, avrà luogo non appena ultimato l'esame delle offerte, sarà attribuita secondo il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 26 comma 1 - lett. a) della Direttiva CEE n. 93/36 e dell'art. 16 comma 1 - lettera a) del D. Leg. 358/92. Sarà di conseguenza proclamata aggiudicataria di ogni lotto la ditta concorrente che avrà offerto il ribasso percentuale, rispetto al prezzo base che verrà indicato nella lettera d'invito, più favorevole all'Amministrazione Comunale.

Non saranno accettate offerte in aumento rispetto al prezzo base.

Nel caso talune offerte presentino un ribasso superiore di oltre il 20% rispetto alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, verranno valutate anomale da parte dell'Amministrazione. Quindi l'Amministrazione richiederà le precisazioni in merito agli elementi costitutivi delle singole offerte che essa considera pertinenti e verificherà detti elementi costitutivi tenendo conto di tutte le spiegazioni ricevute. Se le spiegazioni non verranno ritenute accettabili, l'Amministrazione provvederà all'esclusione con atto motivato. L'Amministrazione comunale entro 10 giorni dall'aggiudicazione comunica l'esito dell'espletamento della gara all'aggiudicatario e al concorrente che segue nella graduatoria.

L'impresa aggiudicataria dovrà presentare, entro il termine tassativo di dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, pena l'annullamento della stessa:

l'eventuale fidejussione di cui al precedente punto *d*) della «Presentazione dell'offerta»;

copie delle 3 precedenti dichiarazioni annuali I.V.A. autentiche ai sensi di legge;

ricevuta del deposito cauzionale definitivo costituito nei modi previsti dall'art. 6 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Per ulteriori informazioni e per prendere visione degli atti di gara, rivolgersi al Settore Economato Ufficio Acquisti Carburanti - via Francesco Sforza, 23 - 20122 Milano - Tel. 02/62085153 - 799558, fax 02/62085189.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, si informa che il responsabile del procedimento relativo al Bando in oggetto è il sig. Aldo Pergola.

Il presente avviso è stato inviato, in data 1° dicembre 1994 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea per la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e ricevuto in data 1° dicembre 1994.

In atti comunali n. 362305.400/P.G./94 EC.5799/94 .

Milano, 1° dicembre 1994

Il direttore di settore: avv. Maurizio Lunghi.

M-9483 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore economato

Bando di gara (N. 1249/B/94)

È indetta pubblica gara a norma del D. Leg. n. 358/92 e della Direttiva CEE 93/36, mediante licitazione privata - procedura ristretta con la riduzione dei termini previsti dalle suddette normative - in nove lotti - ed in conformità all'approvato Capitolato Speciale di Appalto - per l'acquisto di complessivi di lit. 16.890.000 di gasolio per riscaldamento, con tenore di zolfo non superiore allo 0,05%, necessari per il funzionamento degli impianti di riscaldamento degli stabili comunali cittadini e per gli impianti di riscaldamento delle case di vacanza extraurbane del Comune di Milano, durante il periodo 1° gennaio 1995 - 30 giugno 1996 per un importo presunto complessivo di L. 17.288.549.000 oltre I.V.A., come di seguito puntualizzato:

I Lotto: lit. 4.151.000 gasolio, consegna in n. 29 località cittadine, così ripartiti: lit. 2.641.000 gasolio occorrenti per l'anno 1995; lit. 1.510.000 gasolio occorrenti per l'anno 1996.

Importo complessivo presunto L. 4.248.250.080 oltre IVA.

II Lotto: lit. 4.260.000 gasolio, consegna in n. 22 località cittadine, così ripartiti: lit. 2.711.000 gasolio occorrenti per l'anno 1995; lit. 1.549.000 gasolio occorrenti per l'anno 1996.

Importo complessivo presunto L. 4.360.522.000 oltre IVA.

III Lotto: lit. 4.000.000 gasolio, consegna in n. 23 località cittadine, così ripartiti: lit. 2.545.000 gasolio occorrenti per l'anno 1995; lit. 1.455.000 gasolio occorrenti per l'anno 1996.

Importo complessivo presunto L. 4.094.387.000 oltre IVA.

IV Lotto: lit. 4.089.000 gasolio, consegna in n. 33 località cittadine, così ripartiti: lit. 2.603.000 gasolio occorrenti per l'anno 1995; lit. 1.486.000 gasolio occorrenti per l'anno 1996.

Importo complessivo presunto L. 4.185.487.000 oltre IVA.

V Lotto: lit. 57.000 gasolio, consegna presso Ghiffa (NO), così ripartiti: lit. 35.000 gasolio occorrenti per l'anno 1995; lit. 22.000 gasolio occorrenti per l'anno 1996.

Importo complessivo presunto L. 58.345.000 oltre IVA.

VI Lotto: lit. 86.000 gasolio, consegna presso Malcesine (VR), così ripartiti: lit. 56.000 gasolio occorrenti per l'anno 1995; lit. 30.000 gasolio occorrenti per l'anno 1996.

Importo complessivo presunto L. 88.030.000 oltre IVA.

VII Lotto: lit. 69.000 gasolio, consegna presso Recco (GE), così ripartiti: lit. 38.000 gasolio occorrenti per l'anno 1995; lit. 31.000 gasolio occorrenti per l'anno 1996.

Importo complessivo presunto L. 70.628.000 oltre IVA.

VIII Lotto: lit. 70.000 gasolio, consegna presso Vaccigò (NO), così ripartiti: lit. 45.000 gasolio occorrenti per l'anno 1995; Lt. 25.000 gasolio occorrenti per l'anno 1996.

Importo complessivo presunto L. 71.652.000 oltre IVA.

IX Lotto: lit. 108.000 gasolio, consegna presso Zambala Alta (BG), così ripartiti: lit. 70.000 gasolio occorrenti per l'anno 1995; lit. 38.000 gasolio occorrenti per l'anno 1996.

Importo complessivo presunto L. 110.548.000 oltre IVA.

Sono consentite offerte per uno o più lotti.

Termini della prestazione. I tempi, le modalità e le località di consegna sono specificati nel relativo Capitolato Speciale d'Appalto e nella lettera di invito.

Inadempienza. L'appaltatore è tenuto a risarcire l'Amministrazione del danno derivante da ogni inadempienza. Le penalità sono indicate negli artt. 13, 17, 18, 19 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Specifiche tecniche. L'indicazione delle specifiche tecniche è interamente contenuta nel Capitolato speciale d'appalto (art. 10).

Modalità di gara. La gara verrà esposta con la modalità previste dal combinato disposto degli artt. 73 c) e 89 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 nei termini di cui all'art. 12 comma 1 della Direttiva CEE n. 93/36 e art. 7 comma 4 del D. Leg. 358/92.

Raggruppamenti di imprese. Sono ammesse a presentare domanda di partecipazione e successive offerte anche imprese appostamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso la documentazione tutta dovrà riferirsi, oltre che all'impresa capogruppo, anche alle imprese mandanti ed i requisiti finanziari di cui al successivo paragrafo «Domanda di partecipazione» punto c), fermo restando l'entità complessiva richiesta, dovranno essere posseduti per almeno il 60% della ditta capogruppo e per non meno del 10% da ciascuna delle ditte mandanti. In tal caso dovranno essere specificate le parti delle prestazioni che saranno eseguite dalle singole imprese raggruppate.

Non è consentito che una ditta partecipi contemporaneamente alla gara, singolarmente e quale componente di un raggruppamento di imprese, ovvero sia presente in più raggruppamenti di imprese. Qualora si verificasse tale ipotesi sarà ritenuta valida unicamente l'offerta che per prima fosse pervenuta all'Ufficio Protocollo del Settore Economato via F. Sforza, 23 - 20122 Milano e saranno conseguentemente escluse le altre offerte.

Il raggruppamento di imprese deve essere costituito con atto notarile entro 10 giorni dalla aggiudicazione.

Domanda di partecipazione. Le domande di partecipazione, in busta chiusa ed affrancata, redatte in lingua italiana su carta da bollo da L. 15.000, corredate dei documenti sottoindicati, dovranno pervenire, pena l'esclusione dalla gara, al Comune di Milano - Settore Economato - Ufficio Protocollo - orario apertura 8.30/12.30 - 13.30/16.00 - via Francesco Sforza 23 - 20122 Milano - tel. 02/62085152 entro e non oltre le ore 16 del giorno 16 dicembre 1994.

Sulla busta dovrà risultare chiaramente la scritta: «Domanda di partecipazione» l'oggetto ed il numero di riferimento della gara.

Le imprese interessate dovranno fornire contestualmente alla domanda di partecipazione:

A) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della Provincia in cui l'impresa ha sede, o ad analogo registro dello Stato aderente alla U.E., rilasciato in data non anteriore a tre mesi alla data di presentazione della medesima domanda, da cui risulti che l'oggetto dell'attività ricomprende la prestazione offerta;

B) l'indicazione di primario Istituto Bancario, o di Soggetto abilitato alla certificazione di bilancio secondo le vigenti normative, operante negli Stati membri della U.E., che possa attestare l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa ad adempiere la prestazione di cui alla gara; tale attestazione, sotto la responsabilità di chi la rilascia, dovrà essere corredata da valutazioni che tengano conto del risultato economico degli ultimi due esercizi dell'indice di capitalizzazione dell'impresa specificando i mezzi propri e quelli di terzi e/o di altri indici;

C) copia, sottoscritta dall'impresa, delle 3 precedenti dichiarazioni annuali I.V.A. o imposta equipollente per Paesi della U.E., da cui risultino i seguenti giri d'affari annuali medi: L. 50.640.000.000 per partecipare a tutti i 4 lotti; L. 12.740.000.000 per il solo I lotto; L. 13.074.000.000 per il solo II lotto; L. 12.276.000.000 per il solo III lotto; L. 12.550.000.000 per il solo IV lotto.

In caso di partecipazione a 2 o più lotti, il giro d'affari annuo medio dovrà corrispondere alla somma degli importi previsti per ogni lotto a cui si chiede di partecipare.

Il requisito di importo medio di giro d'affari non è richiesto per la partecipazione ai lotti V - VI - VII - VIII - IX;

D) l'indicazione di una o più referenze di altro committente, per fornitura di natura ed importi analoghi;

E) in alternativa ai documenti di cui ai precedenti punti B), C) e D), l'indicazione di enti, istituti o imprese autorizzate dalle vigenti disposizioni disposti a prestare - come previsto dall'art. 3 del Capitolato d'oneri generale per le forniture e i servizi, a cura del Provveditorato Generale dello Stato - una fidejussione, escutibile a prima richiesta, per l'esatto adempimento dell'appalto, pari al 20% dell'importo presunto di ogni lotto a cui si intende partecipare così come precedentemente indicato. In tal caso, in sede di presentazione dell'offerta, dovrà essere prodotto l'impegno dell'ente indicato a prestare la cauzione;

F) una dichiarazione, autenticata ai sensi dell'art. 20 della Legge 4 gennaio 1968 n. 15, o secondo la legislazione del Paese di appartenenza, con la quale l'impresa interessata attesti, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alle lettere a) b) d) e) dell'art. 11 del D.L. n. 358/92;

G) dichiarazione di possedere i requisiti richiesti dall'art. 8 del Capitolato Speciale d'Appalto, ovvero:

G1) limitatamente per i lotti relativi agli stabili cittadini, di disporre in esclusiva, di depositi di capacità non inferiore a 1/3 del quantitativo di gasolio di ogni singolo lotto posto a gara;

G2) che i depositi siano ubicati ad una distanza massima di 120 km dal centro della città di Milano;

G3) l'esatta ubicazione dei/del/dei depositi di cui si dovrà/dovranno fornire in fotocopia i relativi Decreti Ministeriali o Prefettizi;

G4) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a tenere sempre in deposito - a disposizione dell'Amministrazione Comunale - almeno 1/3 del quantitativo annuo di gasolio e di accettare eventuali controlli da parte di personale dell'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione, solo in sede di richiesta di candidatura, può invitare gli aspiranti concorrenti ad integrare o chiarire i certificati ed i documenti presentati.

Lettera d'invito. L'Amministrazione ha facoltà, ai sensi dell'art. 7 - comma 1 - della Direttiva CEE 93/36 e dell'art. 7 - comma 5 - del D.Leg. 358/92 di scegliere i candidati invitandoli a presentare offerte. La domanda d'invito non vincola la stazione appaltante. Gli inviti a presentare offerte saranno diramati entro il 20 dicembre 1994.

Depositi cauzionali. Le offerte devono essere accompagnate dalla ricevuta attestante l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale provvisorio, che può essere costituito nei modi previsti dall'art. 6 del Capitolato Speciale d'Appalto, nella misura che verrà indicata nella lettera d'invito.

Presentazione dell'offerta. A seguito della lettera d'invito, i concorrenti dovranno produrre, contestualmente all'offerta, i seguenti documenti: relativamente alla capacità finanziaria ed economica

a) il certificato d'iscrizione alla Camera di commercio industria artigianato ed agricoltura della provincia in cui il concorrente ha sede, o ad analogo registro dello Stato aderente alla U.E., ove quello inviato in sede di domanda di partecipazione sia scaduto;

b) la dichiarazione di primario Istituto Bancario, o di Soggetto abilitato alla certificazione di bilancio secondo le vigenti normative, che attesti, sotto la propria responsabilità, l'idoneità finanziaria ed economica di cui al punto B) della domanda di partecipazione;

c) le referenze di cui al comma C) paragrafo «Presentazione dell'offerta» del bando di gara rilasciate dai committenti indicati in sede di candidatura;

d) in alternativa ai documenti di cui ai punti b) e c) che immediatamente precedono, l'impegno, redatto e sottoscritto da Ente, Istituto o Impresa autorizzata secondo le vigenti disposizioni a prestare fidejussioni od offrire, in caso di aggiudicazione, fidejussioni di cui al punto E) del paragrafo «Domanda di partecipazione».

Aggiudicazione. L'aggiudicazione di ogni lotto, alla quale si potrà addivvenire solo in caso di presentazione di almeno due offerte valide, avrà luogo non appena ultimato l'esame delle offerte, sarà attribuita secondo il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 26 comma 1 - lett. a) della Direttiva CEE n. 93/36 e dell'art. 16 comma 1 - lettera a) del D. Leg. 358/92. Sarà di conseguenza proclamata aggiudicataria di ogni lotto la ditta concorrente che avrà offerto il ribasso percentuale, rispetto al prezzo base che verrà indicato nella lettera d'invito, più favorevole all'Amministrazione Comunale.

Non saranno accettate offerte in aumento rispetto al prezzo base.

Nel caso talune offerte presentino un ribasso superiore di oltre il 20% rispetto alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, verranno valutate anomale da parte dell'Amministrazione. Quindi l'Amministrazione richiederà le precisazioni in merito agli elementi costitutivi delle singole offerte che essa considera pertinenti e verificherà d'ufficio gli elementi costitutivi tenendo conto di tutte le spiegazioni ricevute. Se le spiegazioni non verranno ritenute accettabili, l'Amministrazione provvederà all'esclusione con atto motivato. L'Amministrazione comunale entro 10 giorni dall'aggiudicazione comunica l'esito dell'espletamento della gara all'aggiudicatario e al concorrente che segue nella graduatoria.

L'impresa aggiudicataria dovrà presentare, entro il termine tassativo di dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, pena l'annullamento della stessa:

l'eventuale fidejussione di cui al precedente punto d) della «Presentazione dell'offerta»;

copie delle 3 precedenti dichiarazioni annuali I.V.A. autentiche ai sensi di legge;

ricevuta del deposito cauzionale definitivo costituito nei modi previsti dall'art. 6 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Per ulteriori informazioni e per prendere visione degli atti di gara, rivolgersi al Settore Económico Ufficio Acquisti Combustibili - via Francesco Sforza, 23 - 20122 Milano - Tel. 02/62085153 - 799558, fax 02/62085189.

Asi sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, si informa che il responsabile del procedimento relativo al Bando in oggetto è il sig. Aldo Pergola.

Il presente avviso è stato inviato, in data 1° dicembre 1994 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea per la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e ricevuto in data 1° dicembre 1994.

In atti comunali nn. 358578.400/P.G./94 EC.5743/94 .

Milano, 1° dicembre 1994

Il direttore di settore: avv. Maurizio Lunghi.

M-9484 (A pagamento).

COMUNE DI ANCONA

Bando licitazione privata (procedura ristretta e accelerata) per servizio di gestione e manutenzione del palazzo di giustizia di Ancona

1. Comune di Ancona - Piazza XXIV Maggio - 60100 Ancona - Tel. 071/2221 - Fax 071/22221 - Fax 071/2222109.

2. Cat. 1. Manutenzione e gestione palazzo di giustizia di Ancona; riferimento CPC: 886.

3. Espletamento servizio presso sede palazzo di giustizia di Ancona, corso Mazzini.

4.b) Riferimento legislativo direttivo CEE 92/50.

5. Non è prefissato numero prestatori di servizi che verranno inviati a presentare offerte.

6. Importo presunto appalto L. 915.000.000 (I.V.A. esclusa). Durata manutenzione anni tre. Non è ammessa revisione prezzi (legge n. 3/9/92):

a) procedura accelerata giustificata necessità definizione rapporto contrattuale almeno entro il giorno 15 febbraio 1995;

b) termine ricezione domande partecipazione: *venti giorni* dalla data spedizione indicata successivo punto 14;

c) invio domande Ufficio archivio - Protocollo comune Ancona, piazza XXIV Maggio - 60100 Ancona;

d) domande redatte carta legale solo lingua italiana dovranno essere inviate esclusivamente mezzo servizio postale di Stato con raccomandata a.r. busta sigillata documentazione richiesta, indicazione del mittente e oggetto della gara «Appalto servizio di gestione e manutenzione del palazzo di giustizia di Ancona».

8. Inviti a presentare offerte saranno inviati entro novanta giorni data cui punto 14 presente bando.

9. Cauzione definitiva stabilita art. 5 capitolato oneri misura 1/10 prezzo aggiudicazione.

10. Domande partecipazione corredate seguente documentazione pena l'esclusione:

a) dichiarazione bollo competente autenticata forme legge paese residenza con attestazione, con la quale prestatore di servizi attesti sotto la propria responsabilità non trovarsi condizioni cui art. 29, lettere a), b), c), d), e), f), g), direttiva CEE 92/50;

b) certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni o privati con elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni, con indicazione degli importi e delle date. È richiesta una esperienza minima nell'espletamento di servizi simili a quelli oggetto di appalto di almeno due anni per un importo complessivo di L. 250.000.000.

Nel caso di servizi prestati a privati, l'effettiva prestazione può essere dichiarata, sotto la propria responsabilità dello stesso prestatore di servizi;

c) indicazioni dei tecnici o degli organismi tecnici, a prescindere dal fatto che essi facciano o non facciano direttamente capo al prestatore di servizi e in particolare quelli responsabili del controllo della qualità;

d) una dichiarazione relativa al numero medio annuo di dipendenti del prestatore di servizi ed al numero di dirigenti impiegati negli ultimi tre anni;

e) una dichiarazione relativa agli strumenti, al materiale, o alle attrezzature tecniche di cui il prestatore di servizi dispone per prestare i servizi in questione;

f) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori cat. 5c e 5al per un importo minimo pari rispettivamente al 50% dell'appalto, ammesse imprese non iscritte con sede in altro Stato CEE secondo quanto previsto all'art. 30 della direttiva CEE 92/50.

11. Licitazione privata procedura accelerata criterio prezzo più basso art. 36 lett. b) direttiva CEE 92/50 con aggiudicazione a ditta che presenterà ribasso percentuale più elevato sul prezzo a base appalto fissato dalla Amministrazione. Esclusione offerte in aumento e offerte basse in modo anomalo art. 37 direttiva CEE 92/50; si potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza una sola offerta valida.

12. Ammessa presentazione offerte raggruppamenti prestatori servizi manutenzione art. 26 direttiva CEE 92/50. Richiesta invito deve essere sottoscritta da tutti i prestatori di servizi raggruppati. Ciascuno dei prestatori di servizi di associati deve dichiarare e documentare tutti i requisiti di cui al punto 10, lettere c), d), e) inoltre i requisiti di cui alle lettere b), f) devono essere dichiarati e documentati dai singoli prestatori di servizi associati in misura almeno pari a quella del servizio che gli stessi effettueranno e che deve essere dichiarato.

13. Candidati possono richiedere copia capitolato appalto facendone richiesta Servizio lavori pubblici, inviando ricevuta comprovante il versamento L. 50.000 sul c.c.p. n. 13275607 intestato comune di Ancona.

14. Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 2 dicembre 1994 ed è stato ricevuto dallo stesso in pari data.

Il dirigente ufficio legale: dott.ssa Beatrice Honorati

L'ingegnere capo: dott. ing. Gianni Monti

C-24801 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE BA/7

Altamura, piazza De Napoli, 5

Tel. 080/8708111

estratto di bando di gara a licitazione privata

Questa Amministrazione, giusta deliberazione n. 642 del 22 ottobre 1994, indice con procedura accelerata distinte licitazioni private di durata un anno come qui di seguito elencate con indicazione dell'importo su base annua:

a) forniture di farmaci, emoderivati, gas medicali, antisettici e disinfettanti, materiale sanitario vario, sieri, vaccini e vaccino antinfluenzale, suture, pellicole radiografiche come segue:

farmaci L. 500.000.000;

plasma ed emoderivati L. 100.000.000;

gas medicali L. 45.000.000;

sieri, vaccini e vaccino antinfluenzale L. 430.000.000;

materiale sanitario vario (materiale di medicazione, presidi chirurgici e materiale monouso per laboratorio analisi) L. 295.000.000;

suture L. 200.000.000;

pellicole radiografiche e mezzi di contrasto L. 420.000.000;

materiale specialistico per emodialisi L. 1.000.000.000.

L'importo presunto della fornitura è valutato in L. 3.050.000.000 (I.V.A. inclusa);

- b) diagnostici e sistemi completi di analisi L. 600.000.000;
- c) servizio mensa L. 2.200.000.000;
- d) servizio lavanderia L. 400.000.000;
- e) detersivi e detergenti L. 150.000.000;
- f) biancheria e divise al personale L. 200.000.000;
- g) gasolio per riscaldamento L. 300.000.000;
- h) stampati L. 170.000.000.

L'offerta potrà essere fatta per uno o più lotti o per il tutto.

1. La fornitura avverrà per somministrazione periodica, a richiesta della U.S.L. nei mesi solari dalla notifica di aggiudicazione, più eventuale proroga di novanta giorni dalla scadenza naturale del contratto a richiesta dell'interesse della U.S.L.

2. Sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate secondo il disposto dell'art. 10 del D.L.vo n. 358/92, per le quali siano definibili gli apporti e le relative responsabilità, che dovranno presentare già in fase di domanda di partecipazione, la procura conferita alla impresa capogruppo.

3.a) entro le ore 12 del giorno 20 dicembre 1994;

b) Unità Sanitaria Locale BA/77 - Servizio provviditoro - Economato - Piazza De Napoli, 5 - 70022 Altamura (BA).

4. La U.S.L. provvederà a spedire l'invito a presentare le offerte alle imprese e a loro raggruppamenti che abbiano regolarmente presentato domanda. Detto invito sarà spedito entro 30 dicembre 1994.

5. Alla domanda di partecipazione, in carta legale, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) dichiarazione in bollo con firma autenticata, di insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 11 del D.L.vo n. 358/92;

b) idonee dichiarazioni bancarie rilasciate da Istituti di credito atte a dimostrare la capacità economica e finanziaria;

c) dichiarazione di responsabilità concernenti; l'importo globale delle forniture e l'importo delle forniture identiche a quelle oggetto della presente gara realizzate negli ultimi tre (3) anni con l'importo, la data ed il nominativo del committente;

d) qualora ricorra il caso, procura con la quale viene conferita la rappresentanza all'impresa qualificata capogruppo mediante scrittura privata non autenticata in bollo, dalla quale risulti il mandato di cui all'art. 10 del D.L.vo n. 358/92 per le imprese appositamente e temporaneamente raggruppate.

6. La fornitura lotto per lotto o per più lotti o nel loro aspetto complessivo verranno aggiudicate ai sensi dell'art. 16, primo comma, lettera a) D.L.vo n. 358/92, a favore della offerta più bassa.

7. Le richieste di invito a gara non vincolano la U.S.L. che escluderà i concorrenti che, nell'esame della documentazione, non verranno ritenuti idonei a garantire la qualità e la regolarità della fornitura.

La U.S.L. non è tenuta a fornire le motivazioni per eventuali esclusioni. Le imprese interessate per ogni ulteriore informazione, potranno rivolgersi alla U.S.L. BA/77 - Servizio provviditoro/economato - Piazza De Napoli, 5 - 70022 Altamura (BA) - Tel. 080/8708111 in tempo utile e comunque nei limiti previsti dal quarto comma dell'art. 7 del D.L.vo n. 358/92.

Il presente avviso di gara è stato spedito per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale CEE.

Il commissario straordinario: dott. Di Cillo Carlo.

C-24793 (A pagamento).

COMUNE DI PORDENONE

Pordenone, corso Vittorio Emanuele, 60

Tel. 0434/392240 - Fax 0434/392418

Partita I.V.A. 00081570939

Codice fiscale 8000215938

Avviso d'asta pubblica

Il dirigente del settore attività culturali, educative e sportive in esecuzione della deliberazione della giunta comunale del 28 novembre 1994 rende noto che alle ore 15 del giorno 22 dicembre 1994 presso la sede municipale - Sala rossa, avanti al dirigente del Settore attività culturali o suo delegato, sarà tenuta un'asta pubblica, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi poi col prezzo base indicato nel presente avviso, per l'appalto del servizio di pulizia in alcune scuole elementari e precisamente: «Gabbelli» di viale Trieste, «Grigoletti» di via Maggiore, «Radice» di via del Carabiniere, «Rosmini» di via Goldoni, «De Amicis» di via Udine.

L'importo complessivo dell'appalto ammonta a L. 134.205.000 oltre all'I.V.A.

L'opera è finanziata con mezzi ordinari di bilancio. Il servizio avrà inizio dalla data di approvazione della deliberazione di affidamento del servizio ed avrà termine il 30 giugno 1995.

La ditta aggiudicataria dovrà rendersi disponibile ad iniziare il servizio ad avvenuta approvazione della deliberazione di affidamento ed in pendenza della stipulazione del contratto. Il capitolato d'appalto è visibile nei giorni ed a ore di servizio presso l'ufficio appalti e contratti del comune di Pordenone.

Per essere ammesse alla gara le ditte dovranno presentare la seguente documentazione in originale o copia autentica in data non anteriore a tre mesi a quella stabilita per la gara:

1) certificato generale del casellario giudiziario per i titolari, gli amministratori, istitori, procuratori ed i direttori tecnici;

2) certificato della cancelleria del Tribunale competente, a cui risulti che la società o la ditta individuale non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo e di qualsiasi altra situazione equivalente e che tali procedure non si sono verificate nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la gara.

Tale certificato dovrà altresì attestare che nei confronti della società o della ditta individuale non vi è in corso una delle procedure di cui sopra.

Il certificato dovrà altresì contenere, per gli accertamenti di cui alla legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni, i nominativi del titolare, dei legali rappresentanti e di tutti gli amministratori;

3) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, I.A.A., regolarmente bollato.

I documenti di cui ai punti 2) e 3) potranno essere presentati anche sotto forma di dichiarazioni sostitutive, in competente bollo, autentiche da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario autorizzato dal sindaco a norma della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Le imprese straniere dovranno presentare i documenti di cui sopra emessi dai competenti organi nazionali, o dichiarazioni sostitutive previste dai rispettivi ordinamenti.

La mancata presentazione dei documenti sopra elencati e l'irregolarità o incompletezza dei documenti stessi comporterà l'esclusione dalla gara.

Le imprese riunite dovranno presentare la documentazione richiesta per ciascuna impresa oltre al mandato collettivo speciale con rappresentanza e procura.

L'esperimento sarà tenuto a norma dell'art. 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Le ditte che intendono partecipare alla gara, dovranno far pervenire a questa amministrazione, in plico sigillato con ceralacca e raccomandato a mezzo posta, non più tardi delle ore 14 del giorno 21 dicembre 1994 avvertendosi all'opuscolo che oltre il detto termine l'offerta non potrà in nessun caso essere ritirata o modificata;

4) offerta, redatta in lingua italiana, datata e firmata dal titolare o dal legale rappresentante della ditta o da chi abbia il potere di impegnarla legalmente, in competente bollo, contenente l'indicazione, in lettere ed in cifre, dell'importo complessivo offerto per il servizio in argomento, indicando altresì i prezzi giornalieri per ogni singolo plesso.

Nell'offerta la ditta dovrà inoltre indicare il proprio numero di partita I.V.A. e di codice fiscale nonché l'indirizzo del competente Ufficio delle Imposte Dirette per la comunicazione di cui all'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 1976, n. 784. L'offerta assieme ai documenti più sopra precisati, dovranno essere racchiusi, a pena d'esclusione, nei seguenti distinti plichi, sigillati con ceralacca e controfirmati sui lembi dal legale rappresentante della ditta:

plico n. 1, dovrà contenere i documenti di cui ai punti 1), 2), 3);

plico n. 2, dovrà contenere l'offerta di cui al punto 4).

I plichi di cui sopra dovranno riportare le rispettive indicazioni, in ordine al contenuto, e la denominazione della ditta concorrente e dovranno essere racchiusi, a pena di esclusione, in un unico involucro sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi dal legale rappresentante. L'involucro esterno dovrà recare le seguenti indicazioni:

1) denominazione dell'impresa concorrente;

2) l'indirizzo: Al Comune di Pordenone - Servizio appalti e contratti;

3) l'oggetto espresso nella seguente formula: «Non aprire - Contiene offerta per appalto servizio di pulizia in alcune scuole elementari del Comune di Pordenone».

Resta inteso che il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, valendo per la gara il solo termine fissato per il recapito stesso.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche se perverrà una sola offerta purché conforme al capitolato d'appalto.

L'amministrazione si riserva altresì la facoltà di non procedere all'aggiudicazione, a suo insindacabile giudizio, qualunque sia il numero delle offerte pervenute.

Non sono ammesse offerte in aumento, i diritti di segreteria, le imposte di registro, le spese del contratto, nonché tutte quelle da esso dipendenti e conseguenti, saranno a carico della ditta aggiudicataria, la quale dovrà, su semplice richiesta dell'amministrazione, provvedere tempestivamente alla costituzione presso l'Ufficio economato del Comune di un fondo spese presunto di L. 1.500.000 (unmilionequicentomila).

La ditta aggiudicataria dovrà altresì prestare cauzione definitiva pari ad un ventesimo dell'importo complessivo del servizio. Le modalità di pagamento sono quelle previste all'art. 19 del capitolato d'appalto.

Si fa presente che il contratto d'appalto del servizio in argomento potrà essere sottoscritto solo dopo che sarà divenuta esecutiva la deliberazione di affidamento del presente appalto e che saranno stati effettuati gli accertamenti, con esito favorevole, di cui alla legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni.

Pordenone, 28 novembre 1994

Il dirigente del settore attività culturali:
dott.ssa Marilisa Bertoia

S-26861 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 2 «SAVONESE»

Savona, via Paleocapa n. 22

Avviso di rettifica relativo al bando di gara per affidamento lavori di nuovo reparto di radioterapia nell'ospedale S. Paolo Valletta di Savona.

Con riferimento all'avviso di gara a licitazione privata pubblicato per estratto il 20 settembre 1994 (Stampa, Secolo XIX e Sole 24 Ore) ed integralmente nella Gazzetta Ufficiale n. 225 del 26 settembre 1994 e sul B.U.R.L. n. 40 del 5 ottobre 1994, si rende noto quanto segue:

«1) l'individuazione delle offerte basse in modo anomalo, di cui al punto 2 degli avvisi integrali, deve intendersi modificata così come previsto dall'art. 5, punto 9, del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 559 e successive modificazioni;

2) la mancata produzione da parte dell'impresa richiedente del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali ex legge n. 46/1990, di cui al punto 13 punto 2, non costituisce elemento di esclusione per l'ammissione alla selezione. Tale certificazione dovrà comunque essere prodotta al momento della presentazione dell'offerta, unitamente alla documentazione alla stessa allegata;

3) la dichiarazione di cui al punto 13 punto 7 dovrà essere prodotta all'atto dell'eventuale richiesta di autorizzazione al subappalto;

4) stante il continuo aggiornamento della normativa in materia di lavori pubblici, tutti i riferimenti legislativi contenuti nei bandi sono da intendersi aggiornati alla normativa in vigore alla data della pubblicazione del bando stesso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana;

5) il termine di presentazione delle domande di ammissione è riaperto fino alle ore 12 del 15 dicembre 1994».

Il commissario regionale: dott. proc. Ubaldo Fracassi

Il coordinatore amministrativo: dott. Franco Bellenda

C-24797 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO CHIRURGICI

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

È autorizzata la nuova denominazione HIBICET 1 in 100 del presidio medico-chirurgico già denominato SAVLODIL e registrato a nome della ditta Zeneca Ltd - Inghilterra rappresentata per la vendita in Italia dalla ditta Zeneca S.p.a. codice fiscale 00735390155 con sede e domicilio fiscale in Basiglio (MI) Palazzo Volta, via Francesco Sforza.

Il presidio suddetto resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 11741.

(Omissis).

Roma, 19 luglio 1994

Il Ministro: Costa.

C-24703 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ**IL MINISTRO***(Omissis).***Decreta:**

È autorizzata la nuova denominazione HIBICET del presidio medico-chirurgico già denominato SAVLON e registrato a nome della ditta Zeneca S.p.a. codice fiscale 00735390155 con sede e domicilio fiscale in Basiglio (MI) Palazzo Volta, via Francesco Sforza.

Il presidio suddetto resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 2503.

(Omissis).

Roma, 19 luglio 1994

Il Ministro: Costa.

C-24704 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ**IL MINISTRO***(Omissis).***Decreta:**

L'impresa Agriplant S.r.l. con sede in Conegliano (TV), via Lamarmora, 27 è autorizzata ad immettere il commercio il presidio sanitario infiammabile di III classe denominato METAPLANT con la composizione ed alle condizioni indicate nelle etichette, preparato nello stabilimento dell'impresa Terranalis S.n.c. sito in Renazzo di Cento (FE), via IV Novembre, 19 autorizzato con decreto ministeriale 25 gennaio 1977.

Il presidio sanitario suddetto è registrato al n. 8471.

(Omissis).

Roma, 14 febbraio 1994

Il Ministro: Garavaglia.

C-24705 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ**IL MINISTRO***(Omissis).***Decreta:**

È intestata a nome dell'impresa Chimiberg S.r.l. con sede in Albano S. Alessandro (BG), via Tonale, 15, a seguito di trasferimento di proprietà del prodotto dall'impresa Gea di Vittorio Bisatto & C. S.n.c. di Tencarola di Selvazzano, via Postumia, 2 (PD), la registrazione del presidio sanitario di III classe, denominato GEA-TER, registrato al n. 7397 con decreto ministeriale 2 febbraio 1988, formulato e preparato nello stabilimento dell'impresa DIACHEM S.r.l., ubicato in Albano S. Alessandro (BG) e confezionato negli stabilimenti delle imprese Solfotecnica Italiana S.p.a. e Diachem S.p.a. - U.P. Sifa, ubicati in Cotignola (RA), Torrenieri fraz. Montalcino (SI) e Caravaggio (BG), autorizzati con decreti ministeriali 9 novembre 1992, 30 dicembre 1992 e 30 dicembre 1992.

È revocata l'autorizzazione alla produzione del presidio sanitario suddetto nello stabilimento dell'impresa SCAM S.r.l., ubicato in Modena, a suo tempo rilasciata.

(Omissis).

Roma, 20 giugno 1994

Il Ministro: Costa.

C-24706 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ**IL MINISTRO***(Omissis).***Decreta:**

È intestata a nome dell'impresa Agronova S.r.l. con sede in Bologna, via Massarenti, 221/6, a seguito di trasferimento di proprietà del prodotto dall'impresa Gea di Vittorio Bisatto & C. S.n.c. di Tencarola di Selvazzano, via Postumia, 2 (PD), la registrazione del presidio sanitario nocivo di II classe, denominato GEA-MICO, registrato al n. 7729 con decreti ministeriali 17 febbraio 1989 e 12 novembre 1991, preparato negli stabilimenti delle imprese Solfotecnica Italiana S.p.a. e Diachem S.p.a. - U.P. Sifa, ubicati in Cotignola (RA), Torrenieri fraz. Montalcino (SI) e Caravaggio (BG), autorizzati con decreti ministeriali 9 novembre 1992, 30 dicembre 1992 e 30 dicembre 1992.

È revocata l'autorizzazione alla produzione del presidio sanitario suddetto nello stabilimento dell'impresa SCAM S.r.l., ubicato in Modena, a suo tempo rilasciato.

(Omissis).

Roma, 20 giugno 1994

Il Ministro: Costa.

C-24707 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ**IL MINISTRO***(Omissis).***Decreta:**

L'impresa Rohm acid Haas Italia S.r.l. con sede in Milano, via Vittor Pisani, 26, è autorizzata, ad immettere al commercio il presidio sanitario irritante di III classe, denominato SYSTHANE 6 FLO, registrato al n. 7717 con decreti ministeriali 17 febbraio 1989 e 18 giugno 1993, formulato nel proprio stabilimento di Mozzanica (BG), e confezionato nello stabilimento dell'impresa Diachem S.p.a. ubicato in Albano S. Alessandro (BG), autorizzati con decreti ministeriali 30 dicembre 1992 e 20 dicembre 1973.

(Omissis).

Roma, 20 giugno 1994

Il Ministro: Costa.

C-24708 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ**IL MINISTRO***(Omissis).***Decreta:**

L'impresa Rohm and Haas Italia S.r.l. con sede in Milano, via Vittor Pisani, 26, è autorizzata, ad immettere al commercio il presidio sanitario irritante di III classe, denominato THIOCUR FL, registrato al n. 7708 con decreti ministeriali 17 febbraio 1989 e 12 novembre 1991, formulato nel proprio stabilimento di Mozzanica (BG), e confezionato nello stabilimento dell'impresa Diachem S.p.a. ubicato in Albano S. Alessandro (BG), autorizzati con decreti ministeriali 30 dicembre 1992 e 30 dicembre 1992.

(Omissis).

Roma, 20 giugno 1994

Il Ministro: Costa.

C-24709 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

L'impresa Rohm and Haas Italia S.r.l., con sede in Milano, via Vittor Pisani, 26, è autorizzata, ad immettere al commercio il presidio sanitario nocivo di II classe, denominato KELTHANE MF, registrato al n. 4054 con decreti ministeriali 9 dicembre 1980, 26 novembre 1987 e 30 dicembre 1992, formulato nel proprio stabilimento di Mozzanica (BG), e confezionato nello stabilimento dell'impresa Diachem S.p.a. ubicato in Albano S. Alessandro (BG), autorizzati con decreti ministeriali 30 dicembre 1992 e 30 dicembre 1992.

(Omissis).

Roma, 20 giugno 1994

Il Ministro: Costa.

C-24710 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

L'impresa Rohm and Haas Italia S.r.l., con sede in Milano, via Vittor Pisani, 26, è autorizzata, ad immettere al commercio il presidio sanitario nocivo di II classe, denominato KERB FLO, registrato al n. 7930 con decreti ministeriali 13 luglio 1990 e 12 novembre 1991, formulato nel proprio stabilimento di Mozzanica (BG), e confezionato nello stabilimento dell'impresa Diachem S.p.a. ubicato in Albano S. Alessandro (BG), autorizzati con decreti ministeriali 30 dicembre 1992 e 30 dicembre 1992.

(Omissis).

Roma, 20 giugno 1994

Il Ministro: Costa.

C-24711 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

L'impresa BAM di Benazzi e Uttini S.n.c. con sede in S. Patrizio (RA), via Nuova Selice, 20, è autorizzata ad immettere al commercio il presidio sanitario di III classe, denominato LIMAX-GRANULI, registrato al n. 5140 con decreti ministeriali 22 dicembre 1982 e 30 aprile 1990, preparato nel proprio stabilimento, ubicato in S. Patrizio (RA), autorizzato con decreto ministeriale 16 marzo 1992.

(Omissis).

Roma, 20 giugno 1994

Il Ministro: Costa.

C-24712 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

L'impresa Isagro S.r.l., con sede in Milano, via Felice Casati, 20, è autorizzata ad immettere al commercio il presidio sanitario molto tossico di I classe, denominato CARPOMON 20, registrato al n. 2270 con decreti ministeriali 6 luglio 1976, 28 settembre 1982, 19 giugno 1985 e 12 novembre 1991, preparato anche nello stabilimento o dell'impresa Siapa S.p.a. ubicato in Albano S. Vincenzo di Galliera (BO), autorizzato con decreto ministeriale 4 maggio 1993.

È revocata l'autorizzazione alla produzione nello stabilimento dell'impresa Farmoplast S.r.l. ubicato in Massa (MS).

(Omissis).

Roma, 30 aprile 1994

Il Ministro: Garavaglia.

C-24713 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

L'impresa Isagro S.r.l. è autorizzata ad apportare a seguito di trasferimento della sede legale da Cagliari, via Caboni, 3, a Milano, in via Felice Casati, 20, le conseguenti modifiche alle etichette con le quali vengono posti in commercio i singoli presidi sanitari, registrati a suo nome.

(Omissis).

Roma, 7 luglio 1994

Il Ministro: Costa.

C-24714 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

L'impresa Isagro S.r.l., con sede in Milano, via Felice Casati, 20, è autorizzata ad immettere al commercio il presidio sanitario irritante di III classe, denominato ASPOR 70 BLU, registrato al n. 5380 con decreti ministeriali 14 settembre 1983, 12 novembre 1991 e 18 giugno 1993, anche importato in confezioni pronte per l'impiego dall'impresa Rohm & Haas France S.a. - Usine de Lauterbourg (France).

(Omissis).

Roma, 20 giugno 1994

Il Ministro: Costa.

C-24715 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

L'impresa Caffaro S.p.a., con sede in Milano, via Giacomo Griziotti, 4, è autorizzata ad immettere al commercio il presidio sanitario irritante di III classe, denominato RAME CAFFARO BLU, registrato al n. 8144 con decreto ministeriale 30 dicembre 1992, preparato anche negli stabilimenti delle imprese Sarif S.p.a., Sti-Solfotecnica Italiana S.p.a., e Diachem S.p.a. - U.P. Sifa, ubicati in Faenza (RA), Montalcino fraz. Torrenieri (SI), Cotignola (RA) e Caravaggio (BG), autorizzati con decreti ministeriali 2 luglio 1975, 30 dicembre 1992, 9 novembre 1992 e 30 dicembre 1992, oltreché negli stabilimenti già autorizzati.

(Omissis).

Roma, 23 marzo 1994

Il Ministro: Garavaglia.

C-24716 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

È autorizzato il trasferimento della rappresentanza in Italia, dalla ditta Sidas 3 S.r.l., codice fiscale 09431940155 con sede e domicilio fiscale in Milano via Bioscigle, 104 alla ditta Spesitalia S.r.l. codice fiscale 021622700237 con sede e domicilio fiscale in S. Martino B.A. loc. Mariona, 4, per il presidio medico chirurgico denominato BACTISIDAL prodotto dalla ditta Bosmat con sede in Israele e già registrato a nome della ditta stessa.

Il presidio suddetto resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 16109.

(Omissis).

Roma, 5 agosto 1994

Il Ministro: Costa.

C-24717 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

L'impresa Zapi S.r.l., con sede in Mestrino (PD), via M. Polo, 2, è autorizzata a porre in commercio i sottolencati presidi sanitari registrati ai numeri e con i decreti a fianco di ciascuno indicati, preparati anche nello stabilimento dell'impresa, L.I.F.A., S.r.l. ubicato in Vigonovo (VE), autorizzato con decreto ministeriale 30 aprile 1990:

- 1) ENDOGEO 5 G, reg. decreto ministeriale 3 giugno 1982, n. 4812;
- 2) SOLVIT PB, reg. decreto ministeriale 16 ottobre 1980, n. 3900;
- 3) MAN 80, reg. decreto ministeriale 20 dicembre 1980 e 12 novembre 1991 n. 4094;

4) ESCARTOX, reg. decreto ministeriale 30 aprile 1979, n. 2995;

5) DAZOVAL P.S. 85, reg. decreto ministeriale 23 febbraio 1983 e 12 novembre 1991 n. 5253;

6) FRUIGAMMA, reg. decreto ministeriale 16 marzo 1972, n. 0772;

7) GRILLOTENE, reg. decreto ministeriale 19 giugno 1982, n. 4943;

8) TALPAFLOR, reg. decreto ministeriale 2 aprile 1982, n. 4726;

9) ECO DISERB, reg. decreto ministeriale 19 luglio 1984, n. 6005;

10) BAGNAPLANT, reg. decreto ministeriale 27 marzo 1984, n. 5843;

11) GEOVOS, reg. decreto ministeriale 30 maggio 1980, n. 3685.

(Omissis).

Roma, 30 luglio 1994

p. Il Ministro: Nisticò.

C-24718 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

L'impresa Siapa S.p.a. con sede in Napoli, via Pontano 44, è autorizzata, ad immettere al commercio il presidio sanitario irritante di III classe, denominato RIDOX FLO, registrato al n. 8162 con D.M. 30 dicembre 1992, anche importato in confezioni pronte per l'impiego dall'impresa CP Chemicals Sumter (USA).

(Omissis).

Roma, 7 luglio 1994

Il Ministro: Costa.

C-24719 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

È autorizzata la variazione di composizione del presidio sanitario molto tossico di I classe denominato NUDRIN 20 EC, dell'impresa Cyanamid Italia S.p.a., con sede in Catania, via F. Gorgone, zona industriale registrato al n. 6667, con D.M. 8 aprile 1986 e successive modifiche recate dai DD.MM. 23 novembre 1988, 12 novembre 1991 e 16 marzo 1994, preparato negli stabilimenti delle imprese Silia S.p.a. - Aprilia (LT), Sipcam S.p.a. - Salerano Sul Lambro (MI), Du Pont De Nemours - Bolzano, Diachem S.p.a. - Albano S. Alessandro (BG) e Du Pont De Nemours - Cernaya (Francia).

(Omissis).

Roma, 7 luglio 1994

Il Ministro: Costa.

C-24720 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ**IL MINISTRO***(Omissis).***Decreta:**

È autorizzata l'estensione dei campi d'impiego del presidio sanitario di III classe denominato TERIAL 7,5 Granuli dell'impresa Cyanamid Italia S.p.a., con sede in Catania, via F. Gorgone, z. i., registrato al n. 1701 con D.M. 21 ottobre 1974 e successive modifiche recate dai DD.MM. 5 luglio 1979, 3 marzo 1982, 27 marzo 1984 e 16 marzo 1994, preparato negli stabilimenti delle imprese Silia S.p.a. - Aprilia (LT), Sipcam S.p.a. - Salerno Sul Lambrò (MI), Siapa S.p.a. - S. Vincenzo di Galliera (BO) e Diachem S.p.a. - Albano S. Alessandro (BG).

(Omissis).

Roma, 7 luglio 1994

Il Ministro: Costa.

C-24721 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ**IL MINISTRO***(Omissis).***Decreta:**

Il presidio medico chirurgico denominato: DRACLOR X 36 già registrato a nome della ditta Drago S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Lemizzone di Correggio (RE), via provinciale Reggìo 63, codice fiscale 00382980357 Drago S.p.a., è ora registrato a nome dell'acquirente ditta Drago Industriale S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Crema (CR), via Carrera 6, e sede commerciale in Reggio Emilia, via L. Ginzburg 10, codice fiscale 00949410195, la quale è anche autorizzata a produrlo nell'officina della ditta estera Delsa, Derivados Electroquímicos Levante, s.a., con sede in Paseo San Joan n. 15, Barcellona, Spagna, e officina in Polygon ind. Manso C'an Net - Llerono (Barcellona), Spagna, e ad importarlo già pronto e confezionato per l'uso.

Il presidio suddetto resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 12699.

(Omissis).

Roma, 8 luglio 1994

Il Ministro: Costa.

C-24722 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ**IL MINISTRO***(Omissis).***Decreta:**

Sono autorizzate la variazione del testo dell'etichetta del presidio sanitario di III classe denominato GLYF dell'impresa Chemia S.p.a. con sede S. Agostino (FE) s.s. 255 km 46, registrato al n. 8201 con D.M. 16 marzo 1993, preparato nel proprio stabilimento ubicato in S. Agostino (FE), nonché le taglie da lt. 3, 10 e 20.

(Omissis).

Roma, 7 luglio 1994

Il Ministro: Costa.

C-24723 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ**IL MINISTRO***(Omissis).***Decreta:**

È autorizzata la variazione di composizione, del presidio sanitario Nocivo di II classe ACATRAZ HF, già denominato ACATRAZ, dell'impresa Hoechst Schering Agrevo Italia S.r.l., con sede in Tortona (AL), corso Repubblica 25, registrato al n. 6791 con D.M. 1° ottobre 1986 e successive modifiche recate dai DD.MM. 21 dicembre 1991, 7 febbraio 1992, 31 dicembre 1993 e 30 aprile 1994, preparato nello stabilimento della impresa Hoechst Schering Agrevo Italia S.r.l. - Nova Milanese (MI), nonché importato in confezioni pronte per l'impiego dall'impresa Agrevo Uk Limited, Hauxton Cambridge (Regno Unito).

(Omissis).

Roma, 7 luglio 1994

Il Ministro: Costa.

C-24724 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ**IL MINISTRO***(Omissis).***Decreta:**

È autorizzata l'estensione dei campi d'impiego del presidio sanitario di III classe, denominato FRUTTONE ANTICASCOLA dell'impresa Isagrò S.r.l. con sede in Milano, via Felice Casati 20, registrato al n. 6193 con D.M. 24 gennaio 1995, successivamente modificato con D.M. 21 novembre 1985, preparato negli stabilimenti delle imprese Baslini S.p.a. Treviglio (BG), Chemia S.p.a. - S. Agostino (FE) e Sarraf S.p.a. - Faenza (RA).

(Omissis).

Roma, 7 luglio 1994

Il Ministro: Costa.

C-24725 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ**IL MINISTRO***(Omissis).***Decreta:**

L'impresa Cyanamid Italia S.p.a., con sede in Catania, via F. Gorgone, è autorizzata ad immettere al commercio il presidio sanitario Tossico di I classe, denominato FORATE/TERBUFOS CYANAMID THIOPHOS registrato al n. 7235, con DD.MM. 26 novembre 1987, 22 maggio 1989 e 12 novembre 1991, preparato anche nello stabilimento dell'impresa Bayer S.p.a. ubicato in Filago (BG), autorizzato con D.M. 7 giugno 1984, nonché importato in confezioni pronte per l'impiego dall'impresa Calliope Rue d'Aretix BP 90-Nogueres (Francia).

(Omissis).

Roma, 20 giugno 1994

Il Ministro: Costa.

C-24726 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e per la durata di 5 (cinque) anni l'impresa Bayer S.p.a. con sede in Milano, viale Certosa, 126/130 è autorizzata ad immettere in commercio in presidio sanitario Irritante di III classe denominato GOLTIX TRIPLE WG con la composizione ed alle condizioni indicate nelle etichette, importato in confezioni pronte per l'impiego dall'impresa Bayer AG - Leverkusen (Germania), nonché formulato nel medesimo stabilimento estero e confezionato presso gli stabilimenti delle imprese: Stj Solfotecnica Italiana sito in Cotignola (RA) autorizzato con DD.MM. 19 giugno 1982-9 novembre 1992 - Bayer Filago (BG) autorizzato con DD.MM. 6 dicembre 1983-7 giugno 1984.

Il presidio sanitario suddetto è registrato al n. 8522.

(Omissis).

Roma, 7 luglio 1994

Il Ministro: Costa.

C-24727 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e per la durata di 5 (cinque) anni l'impresa Feinchemie Schwebda GmbH Strassburger, 5 - Eschwege 37269 - Germania è autorizzata ad immettere in commercio il presidio sanitario Nocivo di II classe denominato FEINCOR 35 DF con la composizione ed alle condizioni indicate nelle etichette, preparato nello stabilimento dell'impresa Siapa S.p.a. sito in San Vincenzo di Galliera (BO), autorizzato con DD.MM. 17 marzo 1973 e 4 maggio 1993, nonché importato in confezioni pronte per l'impiego, dall'impresa dr. Schirm GmbH - Am Schlutpfer Markt 3 D - 23568 Lubeck - Germania.

Il presidio sanitario suddetto è registrato al n. 8528.

(Omissis).

Roma, 30 luglio 1994

Il Ministro: Costa.

C-24728 (A pagamento).

SALUS RESEARCHES - S.r.l.

Sede sociale in Roma, via Aurelia n. 58

Capitale sociale L. 480.000.000

Codice fiscale n. 03151540584

Publicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali (ai sensi della deliberazione CIPE 25 febbraio 1994, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 30 marzo 1994).

Specialità e confezione	AIC	Classe (*)	Prezzo (lire)
METASAL 1000 Endovena I flac 1000 mg + 1 f 10 ml	028970034	H	16.800
METASAL 500 i.m. I flac 500 mg + 1 f 3 ml	028970010	A	8.630

Specialità e confezione

AIC

Classe (*)

Prezzo (lire)

METASAL 1000 i.m. I flac. 1000 mg + 1 f 3 ml	028970022	A	14.300
URSOLAC 300 20 capsule 300 mg	028931018	B 02	25.700
URSOLAC RETARD 450 20 capsule 450 mg	028931032	B 02	51.400
URSOLAC RETARD 225 20 capsule 225 mg	028931020	B 02	25.800
NOPRA 30 compresse divisibili 100, 2, 5 mg	028023012	A	23.700
PRONTOVERO AEROSOL flacone 28 ml	025237049	A	10.000

(*) Classe A, B, H (art. 8, comma 10, legge 24 dicembre 1993, n. 537 e provv. CUF 18 aprile 1994 - Gazzetta Ufficiale n. 306 del 31 dicembre 1993).

Nota 03 (Provv. CUF 18 aprile 1994 - Gazzetta Ufficiale n. 306 del 31 dicembre 1993).

I suddetti prezzi andranno in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della loro pubblicazione, ai sensi della deliberazione CIPE del 13 aprile 1994 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 16 aprile 1994.

Il presidente e amministratore delegato: prof. Aldo Olivieri.

S-26603 (A pagamento).

BIOPROGRESS - S.r.l.

Sede sociale in Roma, via Aurelia n. 58

Capitale sociale L. 4.800.000.000

Codice fiscale n. 07696270581

Publicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali (ai sensi della deliberazione CIPE 25 febbraio 1994, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 30 marzo 1994).

Specialità e confezione	AIC	Classe (*)	Prezzo (lire)
ACEMIX BUSTINE 30 bustine 60 mg	026357032	A	12.500
ENTEROMIX BUSTINE 20 bustine 500 mg	024518058	A	13.500
GLICACIL AEROSOL 24 fiale 2 ml/20 mg	028616035	A	10.700
GLICACIL GRANULARE 12 bustine 250 mg	028616011	B 03	22.600
GLICACIL GRANULARE 6 bustine 500 mg	028616023	B 03	22.600
MESID CAPSULE 30 capsule 100 mg	028862011	A	16.200
MESID GRANULARE 30 buste 100 mg	028862023	A	16.800

Specialità e confezione	AIC	Classe (*)	Prezzo (lire)
URSODIOL RETARD 20 capsule 225 mg	0283366021	B	25.800
URSODIOL RETARD 20 capsule 450 mg	0283366033	B	51.400

(*) Classe A (art. 8, comma 10, legge 24 dicembre 1993, n. 537).

Nota 03 (Prov. CUF 18 aprile 1994 - *Gazzetta Ufficiale* n. 306 del 31 dicembre 1993).

I suddetti prezzi andranno in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della loro pubblicazione, ai sensi della deliberazione CIPE del 13 aprile 1994 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 88 del 16 aprile 1994.

Il presidente e amministratore delegato: prof. Aldo Olivieri.
S-26604 (A pagamento).

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

REGIONE LOMBARDIA Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale Servizio Provinciale del Genio Civile di Bergamo

Il sig. Paolo Bottazzi nella sua qualità di amministratore unico della ditta Sabo S.p.a., codice fiscale 00918210162, con sede in Comune di Levate, via Caravaggi n. 1, ha presentato in data 16 giugno 1994 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,10 (l/s) 10 di acqua dal pozzo sito sul mapp. n. 313 fg. 7/8 in territorio del comune di Levate (BG) per uso industriale.

Bergamo, 10 ottobre 1994

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.
C-24652 (A pagamento).

REGIONE DELL'UMBRIA Area Operativa Ambiente ed Infrastrutture Ufficio Difesa del Suolo

Il comune di Pietralunga (Partita IVA 00318700549) in data 3 ottobre 1994 ha presentato domanda per ottenere la concessione trentennale di derivare una portata massima di 3 l/s di acqua, mediante l'escavazione di un pozzo, della profondità di mt 100 circa, in località Col Bugarino del comune di Pietralunga, ad integrazione dell'esistente acquedotto di Col Bugarino.

Il dirigente dell'ufficio: ing. Oriella Zanon.

C-24653 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA Servizio Provinciale del Genio Civile di Varese

La ditta Resine Sintetiche Adamoli S.p.a. ha presentato in data 29 gennaio 1988 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,01 (l/s 1) di acqua da un pozzo scavato su mapp. n. 801 fg. 4 in territorio del comune di Carnago, per uso industriale, senza scarico alcuno delle acque reflue. (Prat. 1591) - Partita IVA 00195590120 (Prot. 7254).

Varese, 26 ottobre 1994

Il dirigente del servizio: dott. ing. Pietro Paternostro.
C-24654 (A pagamento).

MAGISTRATO ALLE ACQUE Nucleo Operativo di Venezia

Derivazioni di Acque Pubbliche
(regio decreto-legge 11 dicembre 1933, n. 1776)

L'Azienda Agricola Rio Fonatane S.a.s., di Ospedaletto di Istrana (Treviso), in data 24 maggio 1994, ha chiesto al Ministero dei Lavori Pubblici la derivazione di moduli 9 dal Canal Taglio per Piscicoltura in località Alvisopoli, comune di Fossalta di Portogruaro con restituzione dell'acqua nel canale stesso nel medesimo comune.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-24655 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale Servizio Provinciale del Genio Civile di Pavia

La ditta Albini Flaminio (codice fiscale LBNFMN36R11B240Q) residente a Buocinasco e Guardia Elvi (codice fiscale GRDLVE71C11M102B) residente ad Abbiategrasso hanno in data 26 ottobre 1993 presentato domanda per derivazione di l/s 1 d'acqua sotterranea estratta a mezzo di un pozzo, in comune di Vigevano, per uso irriguo.

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-24657 (A pagamento).

REGIONE MARCHE Servizio Decentrato Opere Pubbliche e Difesa del Suolo di Pesaro

La ditta Spinaci Francesco (codice fiscale SPNFNC43B16A035P) ha in data 14 luglio 1986 presentato domanda per derivare moduli 0,02 di acqua dal fiume Metauro, in comune di Urbana, località Cà Marco, limitatamente a 34 giorni annuali e 4 ore giornaliere per irrigare Ha 2.00.00 di terreno.

Pesaro, 14 ottobre 1994

Il dirigente del servizio: dott. ing. Antonio Caturani.

C-24658 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA Assessorato dei Lavori Pubblici Ufficio del Genio Civile di Sassari

La ditta E.S.A.F. ha in data 5 agosto 1993 presentato domanda per derivazione moduli 0,24 d'acqua ad uso potabile da n. 3 pozzi siti in località Mattau Diaz in agro del comune di Ploaghe. Partita I.V.A. 00140240920.

Il coordinatore del servizio: ing. Cesare Marras.

C-24659 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Sondrio

La ditta Calcestruzzi Valtellina S.r.l. di Sondrio (SO) ha presentato in data 23 febbraio 1994 una domanda datata 22 febbraio 1994 intesa ad ottenere la concessione, in sanatoria, di derivare moduli 0.0850 (l/s 8.50) di acqua di falda sul terreno contraddistinto dal foglio 56 mapp. 235 in territorio del comune di Sondrio per uso industriale.

Sondrio, 14 ottobre 1994

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-24660 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Provinciale del Genio Civile di Varese

La ditta A. Molina e C. ha presentato in data 16 aprile 1993 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,05 (l/s 5) di acqua da un pozzo scavato sul mappale n. 5, foglio 4 del territorio del comune di Cairate, per uso industriale. (Prat. n. 1722) partita I.V.A. 00214790123. (Prot. n. 8855).

Varese, 26 ottobre 1994

Il dirigente del servizio: dott. ing. Pietro Paternostro.

C-24661 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale
Servizio Provinciale del Genio Civile di Bergamo

La ditta Dalmine Tubi Speciali S.r.l. con stabilimento in Costa Volpino (Bergamo), via Piò n. 30, con sede legale in piazza Caduti 6 Luglio 1944 n. 1, Dalmine (Bergamo), partita I.V.A. 02058830163, ha presentato in data 9 giugno 1994 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli medi 0,542 (l/s 54,2) di acqua da n. 4 pozzi siti sul mapp. n. 3205 in territorio del comune di Costa Volpino per uso industriale.

Bergamo, 4 ottobre 1994

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-24662 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Sondrio

Il comune di Brianzone (Sondrio) ha presentato in data 3 agosto 1993 una domanda datata 26 luglio 1993 intesa ad ottenere la concessione di derivare da n. 2 sorgenti in località Rial da la Zoca moduli max complessivi 0.0320 (l/s 3.20) e moduli medi complessivi 0.0270 (l/s 2.70) di acqua, di cui moduli max 0.0170 e medi 0.0150 dalla sorgente n. 1 e moduli max 1.50 e medi 1.20 dalla sorgente n. 2 in territorio del comune di Brianzone per uso potabile.

Sondrio, 14 ottobre 1994

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-24663 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Sondrio

La società De Giambattista Franco & F.lli con sede a Gordona (Sondrio) ha presentato in data 4 marzo 1994 una domanda datata 14 febbraio 1994, intesa ad ottenere la concessione, in sanatoria, di derivare acque di falda mediante un pozzo battuto sul terreno contraddistinto dal foglio 40 mapp. n. 602 del comune di Gordona per una portata di moduli max 0,19 (l/s 19) e moduli medi 0,06 (l/s 6) per uso industriale, senza restituzione delle acque in falda.

Sondrio, 5 ottobre 1994

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-24664 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Sondrio

La ditta Offer Elio di Castione Andevenno (Sondrio) ha presentato in data 10 marzo 1994 una domanda datata 8 marzo 1994, intesa ad ottenere la concessione, in sanatoria, di derivare moduli 0,066 (l/s 6.6) di acqua dal torrente Bocco o Vendolo in località Bollione in territorio del comune di Castione Andevenno per uso irriguo.

Sondrio, 12 ottobre 1994

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-24665 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Sondrio

La ditta Tam Tarcisio & C. S.n.c. di Prata Camporaocchio ha presentato in data 25 maggio 1994 una domanda di pari data intesa ad ottenere la concessione, in sanatoria, di derivare moduli 0.02 (l/s 2) di acqua dal sub alveo fiume Mera tramite n. 1 pozzo in località Bur sul terreno contraddistinto al foglio 62 mapp. 188 in territorio del comune di Samolaco per uso industriale.

Sondrio, 12 ottobre 1994

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-24666 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La ditta Tonnicchi Gabriella e Bruno Pietro ha chiesto la concessione di l/s 1,2 di acqua dal Pozzo in località Madonna della Quercia del comune di Bassano in Teverina per uso irriguo.

Il responsabile del settore: ing. M. Russo.

C-24651 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La ditta Capitoni Luigi ha chiesto la concessione di l/s 2 di acqua dal Fosso Rio Fratta in località Caprigliano del comune di Corchiano per uso irriguo.

Il coordinatore del settore: ing. M. Ricci.

C-24656 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La ditta Gelsomini Giuseppe ha chiesto la concessione di l/s 3 di acqua dal Pozzo in località Casale di Riminino del comune di Canino per uso irriguo.

Il dirigente del settore: ing. Mario Russo.

C-24667 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La ditta Scatagini Balduino ha chiesto la concessione di l/s 15 di acqua dal fiume Marta in località Casalette del comune di Tarquinia per uso irriguo.

Il coordinatore del settore: ing. M. Russo.

C-24668 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La Ditta Paliferi Ellida ha chiesto la concessione di l/s 5 di acqua dal pozzo in loc. Quartuccio del comune di Viterbo per uso irriguo.

Il coordinatore del settore: ing. M. Russo.

C-24669 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La Ditta Merlani Franco ha chiesto la concessione di l/s 8 di acqua dal pozzo in loc. Borgarolo del comune di Viterbo per uso irriguo.

Il coordinatore del settore: ing. M. Russo.

C-24670 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La Ditta Cecchetto Attilio ha chiesto la concessione di l/s 11 di acqua dal pozzo in loc. Danese del comune di Viterbo per uso irriguo.

Il coordinatore del settore: ing. M. Russo.

C-24671 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La Ditta Camilli Gualtiero ha chiesto la concessione di l/s 1.5 di acqua dal pozzo in loc. Montarone del comune di Viterbo per uso irriguo.

Il coordinatore del settore: ing. M. Russo.

C-24672 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La Ditta Ribeba Federica ha chiesto la concessione di l/s 1 di acqua dal pozzo in loc. Respigio del comune di Viterbo per uso irriguo.

Il coordinatore del settore: ing. M. Russo.

C-24673 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La Ditta Cecchetto Giovanni ha chiesto la concessione di l/s 10 di acqua dal pozzo in loc. Danese del comune di Viterbo per uso irriguo.

Il coordinatore del settore: ing. M. Russo.

C-24674 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La Ditta Merlani Franco ha chiesto la concessione di l/s 9 di acqua dal pozzo in loc. San Alessio del comune di Viterbo per uso irriguo.

Il coordinatore del settore: ing. M. Russo.

C-24675 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La Ditta Merlani Franco ha chiesto la concessione di l/s 9 di acqua dal pozzo in loc. San Alessio del comune di Viterbo per uso irriguo.

Il coordinatore del settore: ing. M. Russo.

C-24676 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La Ditta Capobianchi Antonio ha chiesto la concessione di l/s 9 di acqua dal pozzo in loc. Casetta del comune di Viterbo per uso irriguo.

Il coordinatore del settore: ing. M. Russo.

C-24677 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La Ditta Castellani Giovanni ha chiesto la concessione di l/s 6 di acqua dal fiume Marta in loc. Casalette del comune di Tarquinia per uso irriguo.

Il coordinatore del settore: ing. M. Russo.

C-24679 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La Ditta Scatagini Pietro ha chiesto la concessione di l/s 15 di acqua dal fiume Marta in loc. Casalette del comune di Tarquinia per uso irriguo.

Il coordinatore del settore: ing. M. Russo.

C-24680 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La Ditta Micci Vincenzo e Mei Emma ha chiesto la concessione di l/s 1,2 di acqua dal pozzo in loc. Poggio Leone del comune di Soriano nel Cimino per uso irriguo.

Il responsabile del settore: ing. M. Russo.

C-24682 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La Ditta Centofanti Giorgio ha chiesto la concessione di l/s 1 di acqua dal fosso Guaro in loc. Musalino del comune di Soriano nel Cimino per uso irriguo.

Il responsabile del settore: ing. M. Russo.

C-24683 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La Ditta Costantini Maria Rosella ha chiesto la concessione di l/s 1,5 di acqua dal pozzo in loc. Musignano del comune di Canino per uso irriguo.

Il coordinatore del settore: ing. M. Russo.

C-24684 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La Ditta Piermattei Maria ha chiesto la concessione di l/s 1 di acqua dal pozzo in loc. San Pierrotto del comune di Canino per uso irriguo.

Il coordinatore del settore: ing. M. Russo.

C-24685 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La Ditta Costantini Egidio ha chiesto la concessione di l/s 1,5 di acqua dal pozzo in loc. Musignano del comune di Canino per uso irriguo.

Il coordinatore del settore: ing. M. Russo.

C-24686 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La Ditta Bruni Bianca - Goletti Giulio ha chiesto la concessione di l/s 0,8 di acqua dal pozzo in loc. Poggio Nibbio del comune di Viterbo per uso irriguo.

Il dirigente del settore: ing. M. Russo.

C-24687 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La Ditta Massimi Giovanni ha chiesto la concessione di l/s 8 di acqua dal pozzo in loc. Cavallupo del comune di Canino per uso irriguo.

Il coordinatore del settore: ing. M. Russo.

C-24688 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La Ditta Mechelli Roberto ha chiesto la concessione di l/s 1 di acqua dal pozzo in loc. Piancoli del comune Soriano nel Cimillo per uso irriguo.

Il coordinatore del settore: ing. M. Russo.

C-24689 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La Ditta Tuoci Luigi ha chiesto la concessione di l/s 1 di acqua dal pozzo in loc. Lavatore del comune di Vignanello per uso irriguo.

Il coordinatore del settore: ing. M. Ricci.

C-24690 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La Ditta Pacelli Massimiliano ha chiesto la concessione di l/s 3 di acqua dal pozzo in loc. Rinchiusa del comune di Fabrica di Roma per uso industriale (vivaio).

Il coordinatore del settore: ing. M. Ricci.

C-24691 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La Ditta Stefani Emilio Carlo ha chiesto la concessione di l/s 18 di acqua dal pozzo in loc. Casalino del comune di Montalto per uso irriguo.

Il dirigente del settore: ing. Mario Russo.

C-24694 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA
Assessorato Lavori Pubblici
Ufficio del Genio Civile di Cosenza

Con istanza 2 agosto 1993 la Ditta Porco Giuseppe ha chiesto l'concessione in via di sanatoria di l/s 0,08 di acqua a scopo irriguo da Vallone «Varvellano» in agro del comune di Dománico.

Il responsabile del servizio: geom. Leonardo Oppide

C-24678 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE
Servizio Opere Pubbliche
e Difesa Suolo di Vercelli

Il Comune di Camburzano ha presentato istanza 24 dicembre 1999 per ottenere il rinnovo della concessione per derivare da sorgenti tributarie del torrente Ingagna mod. max 0,04 e medi 0,02 di acqua in comune di Donato per usi potabili con restituzione nel torrente Elvo in comune di Camburzano.

Il responsabile del servizio: ing. Nino Chieppa

C-24681 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale
Servizio Provinciale del Genio Civile di Bergamo

Il sig. Caspani Roberto titolare della ditta Salumi Cividino codic fiscale CSPRRT46D29F674V, con sede in via S. Francesco d'Assisi n. 28 - Castelli Calepio, ha presentato in data 5 agosto 1991 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,033 (l/sec.) di acqua dal pozzo sito sul mapp. n. 2281 censuario Tagliano di comune di Castelli Calepio per uso industriale (avorazione carni suine).

Bergamo, 12 ottobre 1994

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Gall

C-24702 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA
Assessorato ai Lavori Pubblici
Genio Civile di Catanzaro

Il dott. Condello Francesco, con sede in Vibo Valentia codic fiscale CNDFNC39S06D596F, ha presentato domanda in data 1 novembre 1994 per derivare ad uso idroelettrico le seguenti portate

1) nel comune di Arena sul torrente «Petriano» a quota 632,6 m.s.l.m. di una portata massima $Q_{max} = 907$ l/s e di una portata media durante l'anno, $Q_{media} = 436$ l/s.

La restituzione è prevista nel fiume «Petriano» a quota 438 m.s.l.m. nel comune di Arena;

2) nel comune di Arena sul torrente «Petriano» a quota 43 m.s.l.m. di una portata massima $Q_{max} = 1.053$ l/s e di una portata media, durante l'anno, $Q_{media} = 508$ l/s.

La restituzione è prevista nel fiume «Petriano» a quota 284 m.s.l.m. nel comune di Arena.

Catanzaro, 18 novembre 1994

p. L'ing. superiore: ing. Carlo Serrac

C-24692 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Direzione provinciale dei Servizi Tecnici di Gorizia

La ditta Pontelli Domenico, ha presentato in data 28 giugno 1991, domanda dd. 31 maggio 1991 di concessione di l/s 2 d'acqua da 1 pozzo in località Vallon del comune di Grado per uso ittico-vallivo.

Gorizia, 7 novembre 1994

Il direttore sostituto: dott. arch. Mario Lo Bue.

C-24697. (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Direzione provinciale dei Servizi Tecnici di Gorizia

La ditta Cooperativa pescatori di Grado, ha presentato in data 10 ottobre 1991, domanda dd. 9 ottobre 1991 di concessione di l/s 4 d'acqua da 1 pozzo in località Valle Artalina del comune di Grado per uso ittico-vallivo.

Gorizia, 7 novembre 1994

Il direttore sostituto: dott. arch. Mario Lo Bue.

C-24698 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNAAssessorato dei Lavori Pubblici
Ufficio del Genio Civile di Sassari

L'E.S.A.F., in data 1° dicembre 1993, ha presentato istanza per derivare mod. 0,025 (l/s 2,5) di acqua per uso potabile da n. 2 pozzi in località «Chiesa» e «Tanca Manna» foglio 2 mappali 3 e 37; e da n. 1 sorgente in località «Funtana di Murta» foglio 2 mappale 39, tutti in agro di Tergu. codice fiscale e partita IVA 00140240920.

Il Coordinatore del servizio: ing. Cesare Marras.

C-24700 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

Opere Pubbliche - Difesa Suolo di Cuneo

Avviso ai sensi dell'art. 7 del T.U. n. 1775 dell'11 dicembre 1933 sulle Acque Pubbliche e sugli Impianti Elettrici

La ditta Marengo Angelo con sede in Dogliani, ha presentato istanza in data 26 agosto 1993 intesa ad ottenere la concessione di derivare dal torrente Rea, in comune di Dogliani, una quantità d'acqua pari a mod. 0,10 (10 l/s) per irrigare una superficie di terreno agrario pari ad ore 462,30.

Cuneo, 29 agosto 1994

Il responsabile del servizio: ing. Raffaello Ferrari.

C-24695 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

Opere Pubbliche - Difesa Suolo di Cuneo

Avviso ai sensi dell'art. 7 del T.U. n. 1775 dell'11 dicembre 1933 sulle Acque Pubbliche e sugli Impianti Elettrici

La ditta Rovella Angelo (codice fiscale RVLNGL49L28F338T) ha presentato istanza in data 16 luglio 1993 intesa ad ottenere la concessione di derivare acqua dal F. Tanaro in Comune di Novello per una quantità pari a mod. 0,10 per irrigare una superficie di ha. 5.80.94 di terreno agrario.

Cuneo, 29 agosto 1994

Il responsabile del servizio: ing. Raffaello Ferrari.

C-24701 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

Opere Pubbliche - Difesa Suolo di Cuneo

Avviso ai sensi dell'art. 7 del T.U. n. 1775 dell'11 dicembre 1933 sulle Acque Pubbliche e sugli Impianti Elettrici

La ditta Rossi Aurelia ed altri con sede in Priola, ha presentato istanza in data 11 ottobre 1993 intesa ad ottenere la concessione di derivare dal rio Buonconsiglio in località Pietvetta in comune di Priola, una quantità d'acqua pari a moduli 0,005 (l/s 0,5) per irrigare una superficie di terreno agrario pari ad ha 00.32.19.

Cuneo, 8 settembre 1994

Il responsabile del servizio: ing. Raffaello Ferrari.

C-24699 (A pagamento).

REGIONE LAZIO

Estratti della deliberazione n. 4263 di cui al processo verbale della seduta del 3 luglio 1984.

LA GIUNTA REGIONALE DELIBERA

Art. 1.

Salvo i diritti dei terzi è concessa alla ditta Rossetti Francesco di derivare mod. 0,01 (l/s 1) di acqua dalla falda idrica sotterranea in località via Collatina, 400 del comune di Roma per uso industriale.

Art. 2.

La concessione è accordata per la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dal 1° gennaio 1971, subordinatamente alla stretta osservanza degli obblighi e condizioni contenuti nel disciplinare n. 43 di rep. del 7 maggio 1982 - verso il pagamento dei canoni annui.

Il presidente: Panizzi Gabriele

Il segretario: dott. S. Guccione.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
N. 43 del rep. del 7 maggio 1982

Art. 6.

Garanzie da osservare

La ditta concessionaria dovrà, a sua cura e spese, eseguire e mantenere tutte le spese che di rendessero necessarie, in dipendenza della derivazione accordatele e per il buon regime della falda idrica.

La responsabilità ed il risarcimento di qualunque danno che si verificasse a terzi, farà carico esclusivamente alla ditta concessionaria.

Roma, 26 settembre 1994

Il dirigente del settore: ing. G. Amendola.

C-24693 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA

Assessorato ai LL.PP.

Ufficio del Genio Civile di Cosenza

Prot. n. 1599 - Settore 30-CS.-CA/1617 - Decreto n. 707 del 2 giugno 1993.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Omissis).

Decreta:

Art. 1.

Salvi i diritti di terzi, è concesso alla ditta Salamone Nicola, Salamone Maria Domenica e Salamone Giuseppe di derivare dal torrente Pagliaro in località Malomò del comune di Trebisacce (Provincia di Cosenza), acqua in misura non superiore a moduli 0,00,96 (1/5 0,96) per irrigare, in turno con gli altri utenti dello stesso corso d'acqua, tre appezzamenti di terreno della superficie di Ha. 1,36,50, riportati al N.C.T. del copracinto Comune alla partita n. 2587, foglio n. 3 e 8, particelle n. 18-22 e 8.

Art. 2.

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto e la stessa potrà essere esercitata fino al..... subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13 novembre 1991 e verso il pagamento del canone di L. 5.000 (cinquemila) a decorrere dalla data del presente decreto di concessione.

Alla scadenza la stessa concessione potrà essere rinnovata qualora sussistano i fini della derivazione e non esistono superiori ragioni di pubblico interesse.

(Omissis).

Catanzaro, 2 giugno 1993

Il presidente: Rhodio

p.c.c. Il dirigente del settore n. 60: geom. Leonardo Oppido.

C-24696 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso S-25960 riguardante NALCO ITALIANA - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 279 del 29 novembre 1994, alla pagina n. 20 dove è scritto: «... per il giorno 25 dicembre 1994 alle ore 9 ...» deve intendersi: «... per il giorno 23 dicembre 1994 alle ore 9 ...».

Invariato il resto.

C-24802

Nell'avviso S-25710 riguardante convocazione di assemblea della SCATOLIFICIO BUFFON - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 277 del 26 novembre 1994, alla pagina n. 19:

nell'ordine del giorno al punto 1, dove è scritto: «... del l'art. 2448 n. 6 del Codice civile, ...» leggesi: «... dell'art. 2448 n. 5 del Codice civile, ...»;

alla fine del testo dopo la data, leggesi correttamente: «Il presidente del Consiglio di amministrazione: Buffon Giovanni».

Invariato il resto.

C-25007

INDICE

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
3M3 - S.r.l.	10
AGIP - S.p.a.	3
ALIGRUP - S.p.a.	6
ASCAGNANO - S.p.a.	3
BALLARIN GIUSEPPE & C. - S.p.a.	4
BANCA CATTOLICA - S.p.a.	4
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - S.p.a.	10
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - S.p.a.	11
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - S.p.a.	11
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - S.p.a.	12
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - S.p.a.	13

	PAG.		PAG.
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - S.p.a.	13	L'EDERA - COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI - S.p.a.	4
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - S.p.a.	14	LUISA - S.r.l.	6
BANCA SICULA - S.p.a.	12	MI-FI - S.r.l.	6
CAL.SO.C.E.T. - S.p.a.	3	MIMMINA STILE - S.r.l.	6
COMIT HOLDING - S.p.a.	11	MONTE POLLINO - S.p.a.	2
COMIT HOLDING ITALIA - S.p.a.	11	OMNITECH - S.r.l.	9
COMIT LEASING - S.p.a.	10	PANINI - S.p.a.	7
COSTRUZIONI CIMOLAI ARMANDO - S.p.a.	3	ROLL VEN - S.p.a.	4
DOLCEDRAGO - S.p.a.	5	SANDY - S.r.l.	6
ELSE - S.p.a. Edilizia, Lavori Sottosuolo, Estrazioni	2	SARIA - S.r.l.	5
FIN.COMIT - S.p.a.	14	SCUTO SEBASTIANO - S.p.a.	8
FRANCO COSIMO PANINI EDITORE - S.p.a.	2	SOCIETÀ INDUSTRIALE SERVIZI DI PRODUZIONE S.I.S.P. - S.p.a.	4
FRENE - S.r.l.	5	SINCIES CHIEMENTIN - S.p.a.	2
G.E.A. - S.p.a. Gruppo Europeo Abbigliamento	6	SOCIETÀ SPORTIVA CALCIO NAPOLI - S.p.a.	2
GM ITALIA - S.p.a.	1	TRIS STAMPI - S.p.a.	8
GREEN PARK - S.r.l.	6	URBE - S.r.l.	7
IMMOBILIARE ARCOBALENO - S.r.l.	8	VILLA BROZZONI - S.r.l. denominazione sociale modificata in 3MS CENTRO COMMERCIALE - S.r.l.	9
IMMOBILIARE BESANA - S.p.a.	13		
IMMOBILIARE COMET - S.r.l.	13		
IMMOBILIARE G.M. - S.r.l.	7		
IPE - S.p.a.	1		

DOMENICO CORTESANI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

CANONI DI ABBONAMENTO - 1994

CANONI ABBONAMENTO	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Annuale	L. 336.000	L. 672.000	Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.450	L. 2.900
Semestrale	L. 205.000	L. 410.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma; sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

INSERZIONI - 1994

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è prevista il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio Inserzioni.

Per la «Convocazione di assemblea» e per gli «Avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio almeno 23 giorni di calendario prima della data fissata per la convocazione di assemblea o per la data dell'asta.

Gli avvisi da inserire nel *Bollettino estrazione titoli* (Supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 - Intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento. L'Istituto non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

MODALITÀ

I testi delle inserzioni devono essere redatti su carta da bollo. Nei casi in cui, in forza di legge, è prevista l'esenzione dalla tassa di bollo, deve essere utilizzata la carta uso bollo.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale e, per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare la firma leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o comunque con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono indicare le generalità ed il preciso indirizzo del richiedente, nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da un incaricato diverso dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non è indispensabile per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura. Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione richiesta.

Qualora il richiedente desiderasse ricevere il giustificativo a mezzo lettera raccomandata-espresso, devono essere versate ulteriori L. 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

ANNUNZI COMMERCIALI

Testata (Riferita alla sola intestazione dell'inserzionista: ragione sociale, indirizzo, capitale sociale, partita IVA, ecc.). Diritto fisso per il massimo di tre righe **L. 102.000**

Testo: per ogni riga o frazione di riga **L. 34.000**

ANNUNZI GIUDIZIARI

Testata (Riferita alla sola tipologia dell'inserzione: ammortamento titoli, notifiche per pubblici proclami, cambiamento di nome e cognome, ecc.). Diritto fisso per il massimo di due righe **L. 27.000**

Testo: per ogni riga o frazione di riga **L. 13.500**

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 19%



* 4 1 2 1 0 0 2 8 8 0 9 4 *

L. 4.350